



---

## LA FORMAZIONE CONTINUA IN LOMBARDIA

---

Tipo di prodotto: Rapporto di Valutazione Tematico

Data: Luglio 2019

---

Committente: Regione Lombardia

ISTITUTO  
PER LA  
RICERCA  
SOCIALE

**irs**

  
COGEA  
*Consulenti per la Gestione Aziendale*

## Indice

1.	Introduzione: domande di valutazione, metodologie e strumenti .....	5
2	La formazione continua cofinanziata dal FSE nella programmazione 2014-2020 in Lombardia: avvisi e procedure.....	8
2.1	L'evoluzione dell'offerta di formazione continua sostenuta dal FSE .....	8
2.1.1	<i>Fase I e II: l'avvio della X Legislatura .....</i>	9
2.1.2	<i>Fase III e IV: L'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.....</i>	10
2.1.3	<i>Fase V.....</i>	12
2.2	Progetti, imprese e lavoratori coinvolti nei progetti di formazione continua co-finanziati dal FSE nelle Fasi IV e V.....	13
2.2.1	<i>I progetti e le risorse finanziarie.....</i>	13
2.2.2	<i>Beneficiari .....</i>	14
2.2.3	<i>Le imprese .....</i>	15
2.2.4	<i>I lavoratori .....</i>	16
2.2.5	<i>Le ore di formazione frequentate.....</i>	20
3	L'utilizzo della formazione continua in Lombardia: Un'indagine sulle imprese coinvolte nei progetti dell'Avviso Formazione Continua - Fase V .....	25
3.1	Le imprese intervistate.....	25
3.2	Le attività di formazione nelle imprese intervistate.....	27
3.3	La Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia .....	29
3.3.1	<i>Coinvolgimento negli interventi di Formazione Continua cofinanziati dal FSE .....</i>	29
3.3.2	<i>I destinatari della formazione.....</i>	31
3.3.3	<i>Durata e modalità delle iniziative di Formazione Continua .....</i>	32
3.3.4	<i>Giudizio sulle aree tematiche delle iniziative di Formazione Continua.....</i>	34
3.4	Sinergia e complementarietà tra FSE e fondi interprofessionali .....	35
3.4.1	<i>La partecipazione alla formazione dei Fondi Interprofessionali .....</i>	35
3.4.2	<i>Il confronto tra formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali e quella cofinanziata dal FSE</i> 37	
3.5	Valore aggiunto del FSE e criticità .....	39
4	Le risposte alle domande di valutazione e suggerimenti di policy.....	45
4.1	Formazione tematica o formazione libera .....	45
4.2	Sinergia e complementarietà tra FSE e Fondi interprofessionali. ....	46
4.3	Valore aggiunto del FSE e criticità. ....	47
5	Conclusioni ed Indicazioni di Policy .....	49
	Allegato statistico .....	51
	Tabelle aggiuntive .....	51
	Figure aggiuntive.....	71



## 1. Introduzione: Domande di valutazione, metodologie e strumenti

La **Formazione Continua**, comprende l'insieme delle attività formative rivolte a lavoratori e/o imprenditori al fine di adeguare o accrescere il loro livello professionale. È strettamente connessa agli interventi di innovazione tecnologica ed organizzativa dei processi produttivi e agli obiettivi di crescita della competitività aziendale.

**Regione Lombardia ha proposto diverse misure** per promuovere e migliorare la formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori, soprattutto in considerazione delle profonde trasformazioni nei modelli organizzativi e di business legate alla digitalizzazione.

Gli avvisi sulla Formazione Continua pubblicati nella programmazione FSE 2014-2020 (Fase IV e V) sono volti in particolare al sostegno di tre tipologie di intervento:

- **progetti aziendali**, sviluppati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa ed ai quali partecipa esclusivamente il personale della medesima;
- **progetti interaziendali**, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di almeno 3 imprese, a cui partecipa esclusivamente il personale delle medesime imprese;
- **progetti strategici regionali**, elaborati da imprese o aggregazioni di imprese che hanno già partecipato a rilevanti misure regionali e che intendono fare acquisire al proprio personale, nuove professionalità. Rientrano in questa tipologia anche i progetti di integrazione e completamento degli obiettivi formativi dell'ultimo progetto finanziato o cofinanziato da un Fondo Paritetico Interprofessionale.

Questo approfondimento tematico analizza gli interventi formativi avviati sulla base degli avvisi Formazione Continua Fase IV e Fase V della programmazione 2014/2020, con attenzione in particolare alle seguenti domande di valutazione:

**1) Strategia regionale.** *Come si è modificata la strategia regionale sulla formazione continua a valere sul POR FSE nel corso dell'attuale programmazione?*

L'analisi dei bandi della nuova programmazione (Fase IV e Fase V), ha consentito di evidenziare i cambiamenti intervenuti (con particolare attenzione sulla scelta di pubblicare avvisi "tematici" o "liberi") e le principali caratteristiche del sistema attuale rispetto a quelli della precedente programmazione (Fasi I, II e III).

**2) Progetti finanziati.** *Quanti e quali progetti co-finanziati dal POR FSE sono stati avviati nella programmazione 2014-2020? Quanti/quali soggetti attuatori li hanno presentati? Quanti/quali imprese sono state interessate e quanti/quali addetti hanno partecipato alla formazione?*

Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio regionali e, compatibilmente col loro dettaglio informativo, sono state approfondite le caratteristiche dei progetti presentati ed ammessi e finanziati, le tipologie/ caratteristiche degli interventi formativi avviati, i soggetti attuatori<sup>1</sup>, le caratteristiche delle imprese che hanno aderito a questi interventi formativi e degli addetti che vi hanno partecipato.

**3) Approfondimenti**

**a. Formazione tematica o formazione libera:** *Il sistema di offerta di formazione continua regionale, che si è modificato nel tempo con la previsione di specifiche aree tematiche oggetto della formazione (laddove precedentemente il "tema" era libero), è attualmente in grado di offrire una risposta efficace ai fabbisogni formativi delle imprese?*

Mediante interviste e focus group con referenti dei principali soggetti attuatori e delle parti sociali, e un'indagine CATI sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V, è

<sup>1</sup> Si tratta dei soggetti che erogano attività di formazione, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, o università lombarde e loro consorzi.

stato analizzato se e in che misura la specificazione delle aree tematiche degli avvisi IV e V abbia contribuito a soddisfare i fabbisogni formativi delle imprese, garantendo ai lavoratori coinvolti l'acquisizione di conoscenze e competenze in grado di migliorare la performance e la competitività aziendali. L'esito dell'analisi potrà contribuire ad orientare il contenuto degli Avvisi delle prossime Fasi della Formazione Continua rispetto al mantenimento o superamento della specificazione delle aree tematiche oggetto di cofinanziamento.

- b. Sinergia e complementarità tra FSE e Fondi interprofessionali. Qual è il grado di sinergia e di complementarità tra il FSE e i fondi interprofessionali nell'attuale sistema regionale di offerta di formazione continua e quali effetti produce sull'offerta di formazione continua sul territorio regionale?**

Attraverso interviste e focus group ai referenti dei principali soggetti attuatori e delle parti sociali, e un'indagine CATI sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V, si è analizzato: se e quali imprese beneficiarie del FSE utilizzano anche i Fondi interprofessionali, se e quali differenze riscontrano tra il ricorso al FSE e quello ai Fondi interprofessionali (nel caso li utilizzino entrambi) e come giudicano il FSE e i Fondi interprofessionali (nel caso vi ricorrano). Si è anche verificato in che misura l'accordo quadro tra Regione Lombardia e i fondi interprofessionali per la collaborazione in tema di formazione continua dei lavoratori (sottoscritto dal solo Fondo Artigianato) ha favorito la presentazione di progetti strategici regionali di qualità ed in grado di contribuire alla competitività delle imprese lombarde coinvolte.

- c. Valore aggiunto del FSE e criticità. Qual è il valore aggiunto del FSE rispetto alle altre forme di intervento previste per la formazione continua? Quali invece sono le criticità?**

Mediante interviste e focus group a referenti dei principali soggetti attuatori e delle parti sociali e un'indagine CATI sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V – si è infine verificato se, rispetto all'utilizzo di altre fonti di sostegno di percorsi di formazione continua, vi siano elementi di facilitazione o al contrario di maggiore complessità legati alle procedure e all'insieme di regole e vincoli del FSE, ed alle scelte strategiche ed attuative operate nell'attuazione del POR FSE di Regione Lombardia.

La valutazione si basa sull'analisi desk e statistico-descrittiva sugli avvisi e dei dati di monitoraggio, su interviste e focus group a testimoni privilegiati e su una indagine presso le imprese coinvolte nei progetti approvati sugli Avvisi delle Fasi IV e V. La Tabella 1.1 riporta gli strumenti valutativi utilizzati per rispondere a ciascuna delle domande di valutazione. In dettaglio:

- **L'analisi desk degli avvisi formazione continua** di Regione Lombardia e le interviste ai referenti regionali della DG IFL;
- **L'analisi statistico-descrittiva dei dati di monitoraggio** di Regione Lombardia;
- **Focus group e interviste**, sulla base di una traccia semi-strutturata, che hanno coinvolto complessivamente 14 referenti dei principali soggetti attuatori e delle parti sociali;<sup>2</sup>
- **L'indagine CATI presso tutte le imprese coinvolte nei progetti formativi dell'avviso Formazione Continua (Fase V)**, a cui hanno risposto 777 imprese (pari al 76% delle imprese coinvolte nei progetti Fase V). L'indagine, basata su un questionario strutturato, ha indagato:
  - il contesto aziendale (settore di attività economica, numero di addetti, sede legale/operativa, rilevanza della formazione continua nell'ultimo triennio in termini di risorse, tematiche, posizione professionale degli addetti coinvolti)

<sup>2</sup> In particolare, i focus group e le interviste hanno coinvolto 4 referenti delle parti sindacali membri del Comitato di Sorveglianza, 5 referenti delle Associazioni datoriali membri del Comitato di Sorveglianza, e 5 referenti di enti di formazione accreditati che hanno presentato progetti a valere sugli Avvisi di Fase IV e Fase V. Si ringraziano tutti partecipanti ai focus group e gli intervistati per la disponibilità e il contributo fornito nei focus group e nelle interviste.

- La formazione continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia (conoscenza della possibilità di finanziare la formazione continua col FSE, modalità di collaborazione con i soggetti attuatori, durata della formazione e modalità formative adottate, tipologia di lavoratori coinvolti, conoscenza del fatto che la formazione doveva essere realizzata su specifiche aree tematiche e giudizio sull'adozione di tali aree tematiche da parte della Regione Lombardia).
- sinergia e complementarietà tra Fondo Sociale Europeo e Fondi Interprofessionali (per verificare l'adesione o meno delle imprese anche ai Fondi Interprofessionali e, in tal caso, verificare la presenza di sinergie / complementarietà tra FSE e Fondi Interprofessionali)
- valore aggiunto del FSE e criticità (ragione per cui le imprese ricorrono al FSE, risultati sono conseguiti per i lavoratori grazie alla formazione continua, effetti positivi per l'azienda, problemi/criticità per accedere al cofinanziamento del FSE, ad esempio requisiti richiesti; tempi di approvazione, oneri per la rendicontazione, ecc., volontà di utilizzare ancora attività di formazione continua cofinanziati dal FSE o di usarle di più e di meno).

**Tabella 1.1 - Domande di valutazione, metodologie e strumenti**

Domande di valutazione	Strumenti e metodologie
<p><b>Strategia regionale.</b> <i>Come si è modificata la strategia regionale sulla formazione continua a valere sul POR FSE nel corso dell'attuale programmazione?</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi desk degli avvisi sulla FC di Regione Lombardia, nella Programmazione 2014-2020 (Fase IV e V)</li> <li>2. Interviste ai referenti della DG IFL di Regione Lombardia</li> </ol>
<p><b>Progetti finanziati</b> <i>Quanti/quali progetti sono stati avviati nella programmazione 2014-2020? Quanti/quali soggetti attuatori li hanno presentati? Quanti/quali imprese sono state interessate e quanti/quali addetti hanno partecipato alla formazione?</i></p>	<p>Analisi statistico-descrittive dei dati di monitoraggio relativi agli avvisi delle Fasi IV e V nella programmazione 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti presentati, ammessi e finanziati e rinunciati</li> <li>• tipologia di progetto, concentrazione dei progetti sui soggetti attuatori, costi ammessi.</li> <li>• imprese: profilazione per dimensione di impresa</li> <li>• addetti: profilazione (genere, età, cittadinanza, tipologia di allievo, presenza di svantaggio)</li> <li>• percorsi formativi: durata del corso, tasso di frequenza, costo della formazione per i destinatari</li> </ul>
<p><b>Formazione tematica o formazione libera</b> <i>Il sistema di offerta di formazione continua regionale, che si è modificato nel tempo con la previsione di specifiche aree tematiche oggetto della formazione, laddove invece precedentemente il "tema" era libero, è attualmente in grado di offrire una risposta efficace ai fabbisogni formativi delle imprese?</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interviste su traccia semi-strutturata e focus group con i referenti dei: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali soggetti attuatori</li> <li>• Parti sociali</li> </ul> </li> <li>2. Indagine CATI, sulla base di un questionario strutturato ad hoc, sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V</li> </ol>
<p><b>Sinergia e complementarietà tra FSE e Fondi interprofessionali</b> <i>Qual è il grado di sinergia e complementarietà tra il FSE e i fondi interprofessionali e quali effetti produce sull'offerta di formazione continua sul territorio regionale?</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interviste, su traccia semi-strutturata, e focus group con i referenti dei: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali soggetti attuatori</li> <li>• Parti sociali (<i>con focus su Accordo quadro</i>)</li> </ul> </li> <li>2. Indagine CATI, sulla base di un questionario strutturato ad hoc, sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V</li> </ol>
<p><b>Valore aggiunto del FSE e criticità</b> <i>Qual è il valore aggiunto del FSE rispetto alle altre forme di intervento per la formazione continua? Quali invece sono le criticità?</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interviste su traccia semi-strutturata e focus group con referenti dei principali soggetti attuatori e delle parti sociali</li> <li>2. Indagine CATI con questionario strutturato sulle imprese interessate dai progetti formativi della Fase V</li> </ol>

## 2 La formazione continua cofinanziata dal FSE nella programmazione 2014-2020 in Lombardia: avvisi e procedure

### 2.1 L'evoluzione dell'offerta di formazione continua sostenuta dal FSE

In Regione Lombardia la formazione continua è uno strumento consolidato di intervento del mercato del lavoro, cui sono stati destinati finanziamenti dedicati importanti, anche grazie all'integrazione di risorse di fonti differenti:

- **i fondi della Legge 236/93**, che nell'ultimo periodo non sono però stati utilizzati per sostenere progetti formativi a gestione regionale, bensì a sostenere il reddito dei lavoratori disoccupati o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- il **Fondo Sociale Europeo**, per le componenti di sostegno dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese,
- la **Legge 53/00** che prevede il finanziamento di iniziative di formazione per lavoratori occupati e non del settore pubblico e privato, attraverso due tipologie d'intervento, la prima per progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro; la seconda per progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori (cosiddetta formazione a domanda individuale);
- i **Fondi interprofessionali**, finanziati attraverso il trasferimento di una parte del contributo obbligatorio delle imprese contro la disoccupazione involontaria (lo 0,30% della massa salariale lorda.)

L'obiettivo di fondo di questa linea di policy è **valorizzare il capitale umano per incrementare la competitività delle imprese del territorio regionale**: Regione Lombardia ha proposto diverse iniziative per promuovere e migliorare le conoscenze e le competenze professionali dei lavoratori, degli imprenditori e dei liberi professionisti, che operano in un contesto sempre più dinamico e competitivo.

**L'offerta di formazione continua si è evoluta nel tempo, per tenere conto delle dinamiche di contesto e dell'evoluzione del mercato, e supportare imprese e lavoratori nella risposta alle sfide poste dal mercato globale.**

Al fine di leggere le più recenti evoluzioni, si considerano i principali interventi promossi da Regione Lombardia dal 2013 al 2018: si tratta, in particolare di 5 avvisi approvati nella X Legislatura, finanziati con risorse FSE a cavallo tra i cicli di programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020, con un investimento complessivamente più di 85 mln di euro.

**Tabella 2.1- Le risorse complessivamente investite (Fasi I, II, III, IV, V)**

FASE	Risorse
Fase I	€ 15.000.000 a valere sul POR FSE 2007/2013- Asse I
Fase II	€ 11.713.000,00 a valere POR FSE 2007/2013 – Asse I
Fase III	€ 15.000.000 a valere sul POR FSE 2007/2013- Asse I
Fase IV	€ 10.000.000 a valere sul POR FSE 2014/2020- Asse 1 obiettivo tematico 8.6.1, poi incrementato a 24.331.680 euro
Fase V	€ 10.000.000 a valere sul POR FSE 2014/2020- Asse 1 obiettivo tematico 8.6.1, poi incrementato a 20.295.500 euro
<b>Totale</b>	<b>€ 86.340.180,00</b>

Rinviando per un'analisi specifica delle fasi IV e V al successivo paragrafo 2.2, **risultano di entità significativa gli esiti** di tutti gli avvisi considerati: i progetti presentati su tutti i bandi previsti negli Avvisi di formazione continua sono stati complessivamente 3.102, con il coinvolgimento di 5.906 imprese e quasi 111.000 occupati in imprese localizzate in Lombardia<sup>3</sup>.

**Tabella 2.2 - Principali esiti delle Fasi I, II, III, IV e V**

Esiti	Numero
Progetti approvati	3.102
Imprese coinvolte	5.906
Occupati formati (*)	110.897

(\*) totale numero occupati previsti da progetto

Destinazione Futuro. Regione Lombardia. Gennaio 2018

### 2.1.1 Fase I e II: l'avvio della X Legislatura

Nelle fasi di avvio della X Legislatura<sup>4</sup> il quadro economico era ancora fortemente condizionato dallo scenario della crisi iniziata nel 2008: l'occupazione era ancora lontana dai livelli pre-crisi e la domanda di ammortizzatori sociali in deroga rappresentava l'istanza più urgente e più richiesta dalle parti sociali. Anche lo strumento della formazione continua è stato quindi orientato alla tutela dell'occupazione ed alla crescita aziendale.

Sulla base delle esperienze maturate, Regione Lombardia ha assunto alcuni indirizzi di fondo:

- il superamento del meccanismo dei Progetti Quadro, in quanto non immediatamente riconducibili ai bisogni aziendali;
- la necessità di focalizzazione su progetti ben definiti con imprese identificabili;
- l'adozione di procedure di rendicontazione a costi standard, al fine di facilitare i controlli.

Si collocano in questo contesto, tra il 2013 ed i primi mesi del 2014, le prime due fasi (fase I<sup>5</sup> e II<sup>6</sup>), i cui avvisi finanziati dal POR FSE 2007-2013 si propongono di **contribuire ad un riallineamento delle competenze e delle conoscenze di lavoratori ed imprenditori**, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, ma riflettono **obiettivi di mantenimento del tessuto occupazionale e lavorativo e l'attenzione a rafforzare competenze trasversali e di base**.

Gli avvisi prevedevano **una procedura a sportello** e indicavano quali **destinatari delle azioni**

- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente o ripartito (di cui al Titolo V - capo I e II del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii.);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di apprendistato (ai sensi del Titolo VI del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 o del d.lgs. 167/2011) per formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a progetto (di cui al Titolo VII - capo I del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii.);
- imprenditori, con ciò intendendo
  - socie-lavoratrici e soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);

<sup>3</sup> Destinazione Futuro. Regione Lombardia. Gennaio 2018.

<sup>4</sup> La X Legislatura è iniziata nel febbraio del 2013, e si è conclusa nel marzo 2018.

<sup>5</sup> Burl n. 10 del 06/03/2013 serie ordinaria.

<sup>6</sup> Burl n. 47 del 19/11/2013 serie ordinaria.

- titolari, socie e soci di imprese di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Lombardia.
- nel solo in caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani.

Gli avvisi prevedevano **3 tipologie di intervento**

- Progetti aziendali,
- Progetti interaziendali, in risposta alle esigenze omogenee di due o più imprese,
- Progetti di rete, ovvero rispondenti alle esigenze di un soggetto collettivo (i sottoscrittori di un contratto di rete, un gruppo di imprese appartenente ad un distretto del commercio, a sistemi produttivi e cluster tecnologici riconosciuti).

Le proposte progettuali potevano essere presentate da due categorie di soggetti attuatori:

- soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura della finestra di candidatura;
- università lombarde e loro consorzi.

Complessivamente i due avvisi hanno avuto una **dotazione finanziaria di circa 27 mln di euro**, la maggior parte dei quali destinati a progetti aziendali e interaziendali, e si caratterizzano per

- una crescente attenzione a promuovere progetti interaziendali (con una riserva del 55% della dotazione dell'avviso fase II),
- una durata massima di 64 ore, ed una crescente durata minima (da 8 a 16 ore),
- un contributo pubblico massimo di 100.000 euro,
- una procedura di assegnazione a sportello, con una finestra molto breve.

Come anticipato, con l'obiettivo di semplificare le procedure e snellire le fasi di controllo sono state introdotte **modalità di calcolo del costo di progetto e quindi di rendicontazione utilizzando le unità di costo standard**.<sup>7</sup>

### 2.1.2 Fase III e IV: L'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020

Con l'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, il sistema produttivo regionale si è trovato ad affrontare un contesto in più rapida evoluzione, con il progressivo affermarsi di Industria 4.0, ed a dover gestire i cambiamenti conseguenti sul fronte dei processi di lavoro e delle competenze richieste. La percezione di una certa ripresa, complici anche le sfide ed opportunità poste dall'Evento Expo Milano 2015<sup>8</sup>, hanno creato l'occasione e spinto Regione Lombardia ad alcune variazioni e sperimentazioni.

Il primo elemento di variazione attiene all'obiettivo perseguito: **dalla conservazione dell'occupazione l'avviso Fase III comincia a sottolineare l'attenzione all'innovazione ed allo**

<sup>7</sup> Il costo ora formazione allievo è definito sulla base di un'Unità di Costo Standard pari a 17,35 euro

<sup>8</sup> Si possono delineare tre momenti: un "primo" momento richiedeva il coinvolgimento di specifici settori, quali edilizia, metalmeccanica, artigianato; un "durante", dove il picco riguardava il macro settore del commercio, turismo e servizi; un "dopo" (che perdura ancora oggi) che ha come obiettivo la stabilizzazione, e la valorizzazione degli spazi.

**sviluppo tecnologico, all'internazionalizzazione, alla digitalizzazione, alle competenze necessarie per fronteggiare l'evoluzione dei processi lavorativi.**

Questo nuovo indirizzo è rintracciabile in più modifiche introdotto **nell'avviso di Fase III** (pubblicato nella seconda metà del 2014<sup>9</sup>):

- la sottolineatura, negli interventi ammissibili<sup>10</sup>, data alle **priorità di interesse regionale**, con riferimento alle imprese che avevano aderito ad Accordi per la competitività<sup>11</sup> o che partecipavano a progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro<sup>12</sup>,
- l'esplicito riferimento e ammissibilità di **percorsi formativi inerenti le competenze e i profili di alta specializzazione dell'area "informatica e telecomunicazioni"** anche se non associate a competenze tecnico professionali di altre aree
- l'ammissione a finanziamento di percorsi formativi relativi a competenze di base e trasversali solo ed esclusivamente in quanto **funzionali alla formazione tecnico professionale**.

Ulteriori elementi di attenzione evidenziati nell'avviso della Fase III sono

- l'ampliamento delle categorie di destinatari, con la composizione di aule che coinvolgano tutte le figure presenti in cicli produttivi **incluso anche liberi professionisti**, oltre a imprenditori e lavoratori autonomi già ammessi,
- **l'accresciuto dimensionamento dei progetti**, con un contributo pubblico massimo che sale a 200.000 euro per i progetti aziendali ed interaziendali e definito in 400.000 euro per i progetti sugli Accordi di Competitività e attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro,

Questi elementi si confermano nell'avviso **di Fase IV**<sup>13</sup>, primo avviso del ciclo di programmazione 2014-2020, **che rafforza la dimensione strategica** e:

- introduce inoltre la categoria dei **Progetti Strategici Regionali**, definiti come progetti elaborati da imprese o aggregazioni di imprese che hanno già partecipato a rilevanti e significative misure regionali<sup>14</sup>, che intendono migliorare la propria posizione sul mercato, facendo acquisire al proprio personale, nuove professionalità. Di particolare interesse la sinergia con le politiche sostenute dal **POR FESR 2014-2020**<sup>15</sup>;
- include, tra i Progetti Strategici Regionali, i progetti di integrazione e completamento degli obiettivi formativi dell'ultimo progetto finanziato o cofinanziato da un **Fondo Paritetico Interprofessionale**. Obiettivo dichiarato è
  - sviluppare strategie di formazione continua che collegano la programmazione regionale e quella dei Fondi Paritetici Interprofessionali rispettando i diversi ambiti e le rispettive competenze;

<sup>9</sup> BURL n. 32 del 07/08/2014 serie ordinaria.

<sup>10</sup> Art 4 interventi ammissibili.

<sup>11</sup> D.g.r. 1956 del 13 giugno 2014.

<sup>12</sup> Accordo sottoscritto da Regione Lombardia con le Parti Sociali il 5 giugno 2014.

<sup>13</sup> BURL n. 11 del 15/03/2016 - serie Ordinaria.

<sup>14</sup> In particolare, si fa riferimento a Progetti riferiti agli Accordi per la competitività, Progetti di rete, distretti e altre aggregazioni di imprese. Progetti aziendali ed interaziendali elaborati da imprese in forma singola o in partenariato indotti dalle iniziative finanziate in esito dell'Avviso pubblico di cui al d.d.s. 30 novembre 2015, n. 10496 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020

<sup>15</sup> Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" –III.3.b.2.1 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" e dell'azione III.3.b.2.2 "Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche).

- valorizzare le collaborazioni tra imprese, Regione Lombardia e Fondi Interprofessionali sul territorio, sostenendo la competitività e la crescita delle imprese ed il loro sviluppo organizzativo;
- aumentare ulteriormente le competenze dei lavoratori, in un contesto dinamico e sempre più competitivo;
- rafforza la dimensione di valutazione della conformità dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione, **introducendo una soglia di punteggio per l'ammissione** a finanziamento delle azioni formative<sup>16</sup>.

Le modifiche introdotte evidenziano la volontà di Regione di **stimolare il tessuto produttivo lombardo ad affrontare le sfide poste dall'innovazione e dallo sviluppo tecnologico**, sostenendo le persone e le imprese nei processi di cambiamento e di riorganizzazione dovuti all'utilizzo delle nuove tecnologie, mettendo contestualmente in atto una strategia politica integrata, con rafforzata attenzione a qualità, innovazione e internazionalizzazione e con una **ricercata sinergia tra politiche formative e politiche di sviluppo**.

Inoltre, gli esiti degli accordi con i Fondi interprofessionali sperimentati hanno spinto a ricercare con detti fondi un'integrazione non più declinata sul fronte delle risorse, ma invece sviluppata in termini di obiettivi e tematiche comuni, effettuata orientando il finanziamento su tematiche speculari e coerenti. Tale intenzione ha portato già nella fase IV a **proporre con il FSE un sostegno specifico, evitando di sovrapporsi all'azione dei fondi interprofessionali, e garantendo un'offerta formativa sinergica e complementare: sinergica in quanto rafforza quella dei fondi interprofessionali, e complementare poiché affronta temi non coperti da quest'ultimi**.

### 2.1.3 Fase V

L'ultimo avviso pubblicato<sup>17</sup>, relativo a Fase V, in qualche modo perfeziona il percorso avviato, confermando le caratteristiche di fondo in termini di fine ultimo, destinatari ammissibili e soggetti attuatori, e rafforzando alcune delle scelte anticipate in fase IV:

- **introduce il vincolo tematico**: le sollecitazioni relative ai temi dell'ICT e del digitale per i Progetti Strategici della fase IV divengono **scelta obbligata per tutti i progetti di fase V**, le cui azioni formative debbono necessariamente:
  - accompagnare i processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo (smart working);
  - promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone;
  - favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi;
- **da continuità all'integrazione con le politiche di sviluppo ed all'integrazione tematica con i Fondi interprofessionali**, definendo i Progetti Strategici Regionali<sup>18</sup>;

<sup>16</sup> La procedura rimane a sportello, ma viene introdotta la soglia minima di 60 punti su 100 per l'ammissione a finanziamento delle singole azioni formative. Nei precedenti avvisi vi era la necessità di avere un giudizio positivo.

<sup>17</sup> Decreto N. 3259 del 23/03/2017.

<sup>18</sup> Progetti strategici regionali riguardano:

1. Imprese che hanno sottoscritto gli Accordi per la competitività, di cui alla DGR 1956 del 13 giugno 2014.
2. Imprese che aderiscono a uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro regionale, di cui alla DGR 5670 del 11 ottobre 2016, per azioni formative che implementano nuove conoscenze e competenze rispetto all'ULTIMO progetto, già approvato e finanziato
3. Imprese inserite nei progetti di formazione continua previsti in attuazione della strategia nazionale Aree interne.

- **prevede la procedura valutativa dei progetti**, superando la procedura a sportello e ricercando così una maggiore qualificazione delle azioni formative;
- **conferma per i progetti “Strategici regionali”, l’importo totale di finanziamento pubblico complessivo, che può arrivare fino a € 400.000,00.**<sup>19</sup>

## 2.2 Progetti, imprese e lavoratori coinvolti nei progetti di formazione continua co-finanziati dal FSE nelle Fasi IV e V

L’analisi **statistico-descrittiva dei dati di monitoraggio**<sup>20</sup> permette di delineare lo stato di attuazione degli interventi di formazione continua co-finanziati dal POR FSE nella programmazione 2014-2020, in termini di progetti avviati, soggetti attuatori, imprese e addetti coinvolti. Gli stessi dati permettono inoltre di ricostruire alcune caratteristiche delle imprese (in termini di dimensione e settore) e dei lavoratori (in termini di genere, età, ecc.) partecipanti ai progetti.

### 2.2.1 I progetti e le risorse finanziarie

Nel corso della Fase IV sono stati presentati 832 progetti, e 650 nella Fase V (Tabella 2.3). In entrambe le fasi più dell’80% dei progetti presentati sono aziendali, seguiti dai progetti interaziendali, mentre i progetti strategici sono un numero limitato. Nel passaggio dalla Fase IV alla Fase V sono cresciute le quote dei progetti aziendali (+2,3 p.p.) e dei progetti strategici regionali (+3 p.p.) a discapito dei progetti interaziendali (-5,3 p.p.).

**Tabella 2.3 - Progetti presentati, ammessi e finanziati per tipologia di progetto (v.a. e %)**

Tipologia progetto	Progetti presentati				Progetti ammessi e finanziati				Quota ammessi su presentati	
	FASE IV		FASE V		FASE IV		FASE V		FASE IV	FASE V
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
Progetti aziendali	692	83,2%	556	85,5%	659	82,8%	500	84,7%	95,2%	89,9%
Progetti interaziendali	120	14,4%	59	9,1%	117	14,7%	59	10%	97,5%	100%
Strategici regionali	20	2,4%	35	5,4%	20	2,5%	31	5,3%	100%	88,6%
<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>100%</b>	<b>650</b>	<b>100%</b>	<b>796</b>	<b>100%</b>	<b>590</b>	<b>100%</b>	<b>95,7%</b>	<b>90,8%</b>

Nota: i dati riportati in tabella sono estratti dal data base sui progetti, nel quale sono presenti sia i progetti ammessi e finanziati che quelli rinunciati<sup>21</sup> (la loro somma dà il totale dei progetti “presentati” riportato in tabella). I data base relativi a imprese e lavoratori di Fase IV e V riportano invece il dato dei progetti presenti in rendicontazione che differiscono numericamente da quelli del data base sui progetti. Infatti, il totale dei progetti presenti in rendicontazione nei data base imprese-lavoratori è pari a 742 (611 aziendali, 112 interaziendali e 19 strategici) in Fase IV e 552 (470 aziendali, 58 interaziendali e 24 strategici) in Fase V.

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

**In entrambe le fasi quasi tutti i progetti presentati sono stati ammessi e finanziati, anche se la quota di ammessi si riduce nella fase V (90,8% rispetto al 95,9% della fase IV), coerentemente con l’introduzione della procedura valutativa delle proposte. I progetti presenti in rendicontazione**

<sup>19</sup> Nonostante, come evidenziato dalla successiva analisi dei dati di monitoraggio, il costo medio dei progetti strategici regionali risulti più contenuto rispetto alle altre tipologie previste.

<sup>20</sup> Regione Lombardia, a metà gennaio 2019, ha reso disponibili tre database: monitoraggio progetti con tutti i progetti ammessi e finanziati e rinunciati sia di fase IV che di Fase V; monitoraggio database di imprese e lavoratori coinvolti nei progetti di Fase IV presenti in rendicontazione; monitoraggio database di imprese e lavoratori coinvolti nei progetti di Fase V presenti in rendicontazione. I dati presenti nei database sono quindi aggiornati a gennaio 2019. L’assenza di una legenda non ha sempre agevolato la lettura di tutte le variabili presenti nei tre database.

<sup>21</sup> Dalle evidenze emerse da focus group/interviste i progetti rinunciati sembrano essere progetti ai quali le imprese hanno rinunciato per via dei tempi di approvazione troppo lunghi, rispetto a quelli di presentazione. Queste imprese nel frattempo potrebbero aver realizzato la formazione con altri fondi.

sono 561 in Fase V e 743 in Fase IV, rispettivamente il 94,4% ed il 90,8% dei progetti ammessi e finanziati.

Le **risorse ammesse a finanziamento** sono state **16.862.412,94 euro nella Fase IV e 10.443.332,61 euro nella Fase V**. La Tabella A.1 in allegato mostra i dati relativi a pagamenti richiesti, risorse approvate e risorse liquidate dei progetti in fase di rendicontazione/rendicontati. Nello specifico, **la quota del pagamento richiesto sulle risorse ammesse** (B/A in Tabella A.1) è del 73,7% in Fase IV e 77,1% in Fase V. I progetti aziendali mostrano le percentuali più alte in entrambe le fasi. **La quota di risorse approvate sul pagamento richiesto è circa del 96%** in entrambe le fasi, la quota minore è riscontrata per i progetti strategici regionali di Fase IV (88,6%). **Anche la quota di risorse liquidate sul pagamento richiesto si aggira intorno al 95%** in entrambe le fasi. Infine la quota di **risorse liquidate sulle risorse approvate è del 99,8%** per quanto riguarda la Fase IV **e del 97,7%** per quanto riguarda la Fase V.

Tra la fase IV e la V, sono diminuiti i **costi ammessi medi** in tutte le tipologie di progetti (Tabella A.2 in allegato). Considerando solo i progetti ammessi e finanziati, in entrambe le fasi, il costo ammesso medio per progetto più elevato riguarda i progetti interaziendali (46.366,17 euro in Fase IV e 42.654,91 euro in Fase V), mentre quello più basso i progetti aziendali (16.509,51 euro in Fase IV e 14.812,39 euro in Fase V). Il costo medio per progetto nasconde però una grande variabilità soprattutto nella Fase IV, come mostrano i costi minimi e massimi presentati nella Tabella A.2 in allegato. La variabilità maggiore si riscontra nei progetti aziendali che vanno da meno di 2.000 euro a quasi 200 mila euro nella fase IV e 109 mila euro nella fase V.

Nonostante gli avvisi di Fase IV e V prevedessero la possibilità di accedere a più risorse per i progetti strategici regionali, dai dati di monitoraggio risulterebbe che i costi medi sono più elevati per le altre tipologie di progetto.

### 2.2.2 I soggetti attuatori (beneficiari)

I progetti formativi sono stati presentati da Enti di formazione e una Università (i beneficiari dell'intervento) che hanno in genere coinvolto le imprese nella progettazione. I soggetti attuatori dei progetti ammessi e finanziati nelle due Fasi sono 221, 175 nella Fase IV e 137 nella V, di questi 91 beneficiano di progetti facenti capo entrambe le fasi. Alcuni beneficiari (57 in fase IV e 32 in fase V) partecipano a progetti di diverse tipologie (come risulta in Tabella 2.4).

La distribuzione dei beneficiari (incluso le ripetizioni in caso di partecipazione a progetti di diverse tipologie) riflette quella dei progetti, e la maggior parte si concentra **nei progetti aziendali** (gli enti che hanno svolto almeno un progetto aziendale sono pari all'84% in Fase IV e all'82,5% in Fase V).

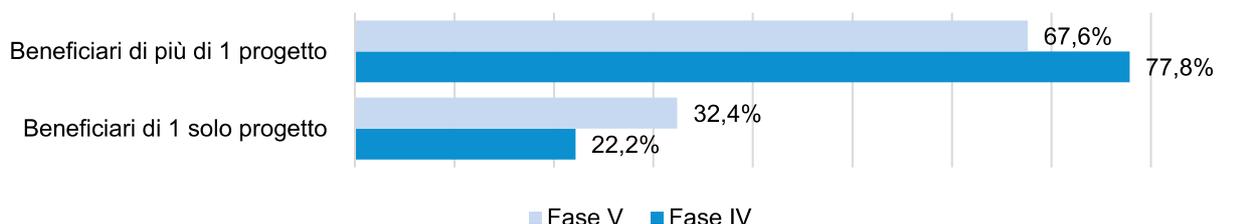
**Tabella 2.4 – Beneficiari dei progetti ammessi e finanziati (v.a. e %)**

Numero beneficiari	n. beneficiari		percentuale (colonna)*	
	FASE IV	FASE V	FASE IV	FASE V
<b>Totale beneficiari</b>	<b>175</b>	<b>137</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
che hanno svolto almeno un:				
Progetto aziendale	147	113	84,0%	82,5%
Progetto interaziendale	80	44	45,7%	32,1%
Strategico regionale	13	13	7,4%	9,5%

\* Percentuale calcolata sul totale dei beneficiari (175 in Fase IV e 135 in Fase V)

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

In entrambe le fasi **la maggioranza dei beneficiari partecipa a più di un progetto** (anche della stessa tipologia), più precisamente il 77,8% dei beneficiari in Fase IV e 67,6% in Fase V (Figura 2.1). In **media, considerando ancora una volta i progetti ammessi e finanziati, in Fase IV ogni soggetto è beneficiario di 4,5 progetti e in Fase V di 4,3 progetti.**

**Figura 2.1 – Quota di beneficiari per numero di progetti (%)**

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

### 2.2.3 Le imprese

Nella Fase V di Formazione Continua, **il numero di imprese coinvolte è 1.024, in diminuzione del 36,8% rispetto alla Fase IV** (Tabella 2.5)<sup>22</sup>. In entrambe le fasi **più della metà delle imprese è coinvolta in progetti interaziendali** che riguardano soprattutto le imprese di piccole dimensioni. È elevato anche il numero di imprese coinvolte in progetti aziendali, mentre sono in numero limitato quelle coinvolte in progetti strategici regionali. Nel confronto tra le due Fasi, emerge un cambiamento nella distribuzione delle imprese: **in Fase V, aumenta l'incidenza delle imprese coinvolte nei progetti aziendali, mentre diminuisce quella nei progetti interaziendali e strategici regionali.**

**Tabella 2.5 – Distribuzione delle imprese per tipologia di progetto (v.a. e %)**

Tipologia progetto	valore assoluto		percentuale	
	FASE IV	FASE V	FASE IV	FASE V
Progetti aziendali	611	470	37,7%	45,9%
Progetti interaziendali	928	521	57,3%	50,9%
Progetti strategici regionali	81	33	5,0%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>1.620</b>	<b>1.024</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Coerentemente con la composizione del territorio, dove la quasi totalità delle imprese è di micro/piccole dimensioni (99,1%), tale categoria di imprese rappresenta la quota maggiore di imprese coinvolte in interventi di formazione continua, anche se in diminuzione tra le due Fasi: si attestava al 66,4% in Fase IV e al 60,9% in Fase V (-5,5 p.p.). È invece aumentata la quota di medie imprese coinvolte dal 19,6% nella Fase IV a 24,7% nella Fase V (+5,1 p.p.). Le grandi imprese rappresentano circa il 14% delle imprese coinvolte in entrambe le fasi (in leggero aumento tra la Fase IV e la Fase V).<sup>23</sup>

In entrambe le fasi, **la maggior parte delle grandi (62,6% in Fase IV e 73,5% in Fase V) e medie (61,5% in Fase IV e 67,2% in Fase V) imprese sono interessate a progetti di tipo aziendale, mentre, come atteso, i progetti interaziendali sono maggiormente diffusi tra le piccole e micro imprese (68,4% in Fase IV e 64,9% in Fase V).** Anche i **progetti strategici regionali coinvolgono principalmente le piccole e micro imprese in entrambe le fasi** (nella Fase IV l'81,5% delle imprese coinvolte sono piccole e nella Fase V l'81,8%).

<sup>22</sup> I database con i dati sulle imprese si riferiscono a progetti tutti presenti in rendicontazione. Le informazioni relative alle imprese sono solo la denominazione di impresa e la tipologia di impresa (definita come grande, media e piccola impresa).

<sup>23</sup> Le 1.620 imprese considerate in Fase IV rappresentano lo 0,2% del totale delle imprese attive lombarde nel 2015 (805.755), mentre il tasso di copertura della Fase V è dello 0,13% (calcolato come il rapporto tra il totale di imprese coinvolte (1.024) e il totale delle imprese attive nel 2016 (814.867)).

**Tabella 2.6 - Imprese per dimensione e tipologia di progetto (v.a. e %)**

Dimensione impresa	valore assoluto						percentuale					
	FASE IV			FASE V			FASE IV			FASE V		
	Grande	Media	Piccola	Grande	Media	Piccola	Grande	Media	Piccola	Grande	Media	Piccola
Progetti aziendali	142	195	274	108	170	192	62,6%	61,5%	25,5%	73,5%	67,2%	30,8%
Progetti interaziendali	74	118	736	38	78	405	32,6%	37,2%	68,4%	25,9%	30,8%	64,9%
Progetti strategici regionali	11	4	66	1	5	27	4,9%	1,26%	6,1%	0,7%	2,0%	4,3%
<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>317</b>	<b>1.076</b>	<b>147</b>	<b>253</b>	<b>624</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

**Il numero di imprese partecipanti nei progetti formativi dipende dalla tipologia di progetto:** mentre nei progetti aziendali è coinvolta una sola impresa, in quelli interaziendali sono coinvolte più imprese. In media circa 8 imprese in Fase V e circa 9 in Fase IV, con una ampia variabilità: in Fase V il numero di imprese varia da un minimo di 1 a un massimo di 44, mentre in Fase IV varia da 1 a 76. Per quanto riguarda i progetti strategici regionali, in entrambe le fasi solo due progetti coinvolgono più di una impresa: in Fase IV due progetti con rispettivamente 6 e 5 partecipanti e due progetti con rispettivamente 9 e 55 partecipanti in Fase IV.

#### 2.2.4 I lavoratori

Come mostra la Tabella 2.7, i **lavoratori complessivamente coinvolti nei progetti di Formazione Continua nella Fase V** sono 10.911, in forte diminuzione rispetto a quelli coinvolti nella Fase IV (18.518). Nel passaggio dalla fase IV alla V, aumenta la quota di destinatari coinvolti in **progetti aziendali** che si attesta a 74,7% (+11 p.p. rispetto alla Fase IV). Diminuisce invece la quota di destinatari coinvolti in progetti interaziendali che passa da 32% nella Fase IV a 22% nella Fase V (-10 p.p.). Rimane limitata e in calo anche la quota di destinatari che partecipa a progetti strategici regionali (-1 p.p.). Alcuni destinatari sono coinvolti in più progetti: il 22,5% in Fase IV e il 23,9% in Fase V.

**Tabella 2.7 - Destinatari per tipologia di progetto (v.a. e %)**

Tipologia	valore assoluto		percentuale (colonna)	
	FASE IV	FASE V	FASE IV	FASE V
Progetti aziendali	11.796	8.146	63,70%	74,66%
Progetti interaziendali	5.924	2.409	31,99%	22,08%
Progetti strategici regionali	798	356	4,31%	3,26%
<b>Totale</b>	<b>18.518</b>	<b>10.911</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
di cui destinatari coinvolti in più progetti	<b>4.170</b>	<b>2.605</b>	<b>22,52%</b>	<b>23,87%</b>

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

La Tabella 2.8 evidenzia come il **numero medio di destinatari per progetto** sia diminuito da 31 a 25, soprattutto a causa della **forte diminuzione del numero medio di destinatari nei progetti strategici regionali**. Ci sono significative differenze nel numero di lavoratori coinvolti per tipologia di progetto. I progetti interaziendali coinvolgono il maggior numero medio di lavoratori in entrambe le fasi, con una variabilità che va da un minimo di 7 persone per progetto ad un massimo che raggiunge più di 200 persone (365 in Fase IV e 284 in Fase V). I progetti aziendali coinvolgono il minor numero di lavoratori per progetto con un andamento relativamente stabile nel passaggio dalla Fase IV alla Fase V.

Tabella 2.8 – Numero medio, minimo e massimo di destinatari per progetto (v.a.)

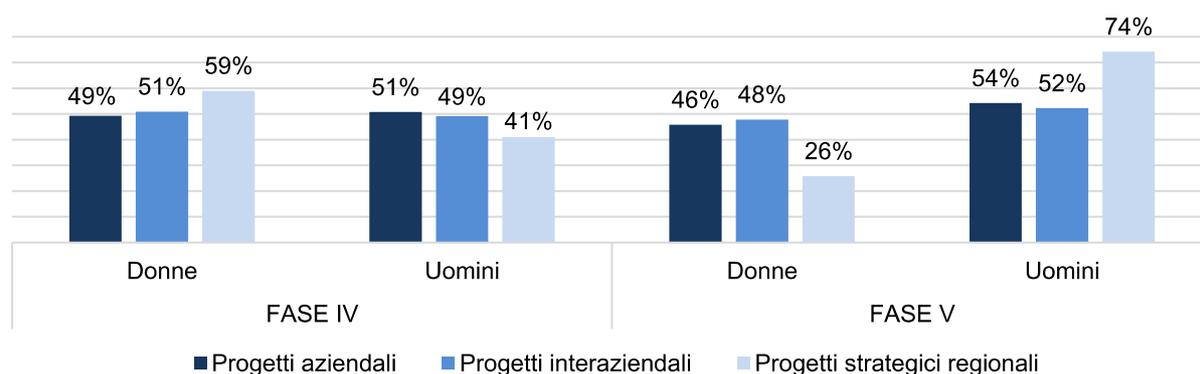
	FASE IV			FASE V		
	N. medio destinatari per progetto	N. minimo destinatari per progetto	N. massimo destinatari per progetto	N. medio destinatari per progetto	N. minimo destinatari per progetto	N. massimo destinatari per progetto
Progetti aziendali	24	4	171	21	2	138
Progetti interaziendali	65	7	363	51	10	284
Progetti strategici regionali	50	10	151	21	3	119
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>363</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>284</b>

Nota: il numero medio per progetto conteggia tutti i destinatari per un numero di volte pari al numero di progetti di formazione continua in cui sono stati coinvolti. Cfr. Tabella 2.7.

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Rispetto alla Fase IV, in cui i destinatari erano equamente distribuiti tra i due sessi in tutti i progetti (Figura 2.2), **nella Fase V, è aumentato il divario di genere a sfavore delle donne (8,9 p.p.)**. Il **divario maggiore si riscontra nei progetti strategici regionali**, dove le donne diminuiscono di 33,2 p.p. rispetto alla fase precedente.

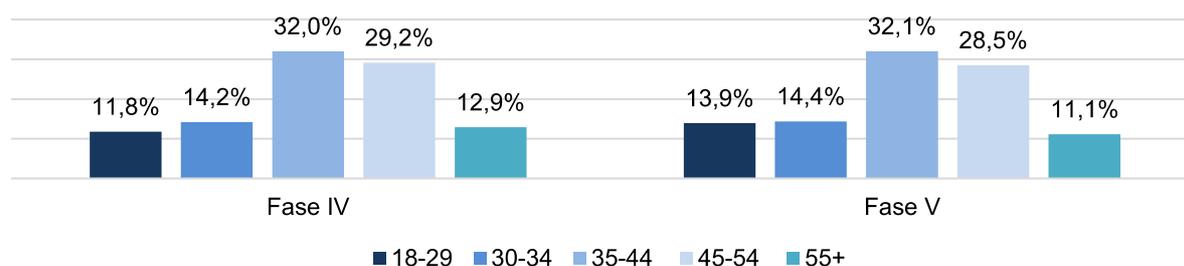
Figura 2.2 – Composizione percentuale dei destinatari per sesso e tipologia di progetto (%)



Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

**La fascia d'età che è maggiormente coinvolta nella formazione è quella tra i 35 ed i 44 anni (32%),** seguono i lavoratori tra i 45 ed i 54 anni (28,5%). Meno rappresentati sono i lavoratori tra i 30 e i 34 anni (14,4%), i giovani fino a 29 anni (13,9) e i lavoratori over 55 (11%), giovani e over 55 sono proprio coloro che avrebbero un maggior bisogno di formazione e riqualificazione professionale. Tuttavia, come riportato nel §2.2.5, i più giovani e più anziani coinvolti nella formazione partecipano a progetti formativi di maggiore durata rispetto alle altre fasce di età.

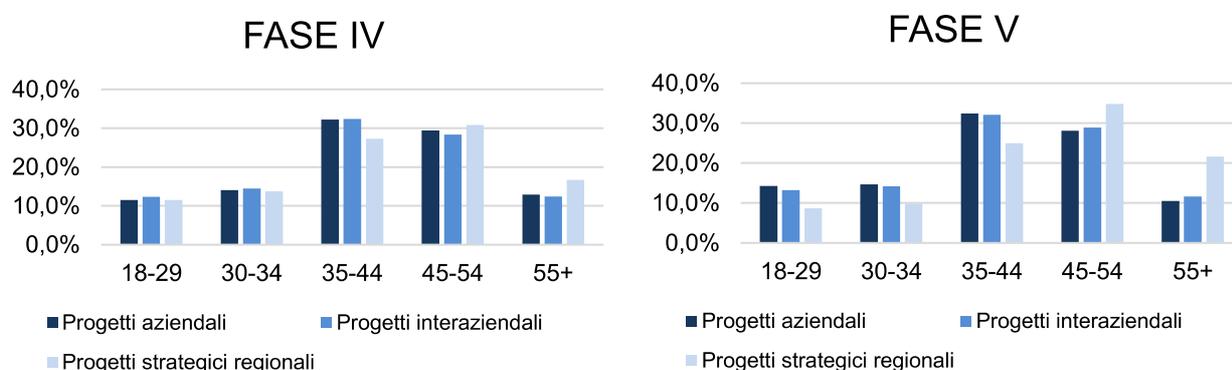
Figura 2.3 – Composizione percentuale dei destinatari per classe di età (%)



Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

In entrambe le fasi, i progetti aziendali e interaziendali hanno composizioni di destinatari per classe d'età simili, **mentre i progetti strategici regionali coinvolgono una quota maggiore di lavoratori over 45, quota che è aumentata nella Fase V a scapito dei destinatari più giovani (19-34 anni)**

**Figura 2.4 – Composizione dei destinatari per classe di età e tipologia di progetto (%)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Per tutte le tipologie di progetto la maggioranza dei destinatari è di origine italiana (Tabella 2.9) e la loro quota aumenta nella Fase V (da 89,7% a 93,6%). I lavoratori di origine straniera in Fase IV sono più coinvolti nei progetti aziendali (10,7%), mentre in Fase V nei progetti strategici regionali e aziendali (in entrambi 6,7%). Più del 70% dei destinatari sono nati in Lombardia, prevalentemente nelle province di Milano (23,7% nella Fase IV e 24,8% nella Fase V) e Brescia (11,4% e 13,5%), seguite da Bergamo (7,1 e 9%) e Varese (7,8% e 5,9%). I destinatari provenienti da altre regioni, sono circa il 18% del totale in entrambe le fasi (Tabella A.5 in allegato).

**Tabella 2.9 - Quota di destinatari per cittadinanza e tipologia di progetto (v.a. e %)**

Cittadinanza	numero destinatari						Percentuale (riga)					
	FASE IV			FASE V			FASE IV			FASE V		
	Estera	Italiana	Totale	Estera	Italiana	Totale	Estera	Italiana	Totale	Estera	Italiana	Totale
Progetti aziendali	1.257	10.539	11.796	542	7.604	8.146	10,7%	89,3%	100%	6,7%	93,4%	100%
Progetti interaziendali	585	5.340	5.924	131	2.278	2.409	9,9%	90,1%	100%	5,4%	94,6%	100%
Progetti strategici regionali	64	734	798	24	332	356	8,0%	92,0%	100%	6,7%	93,3%	100%
<b>Totale</b>	<b>1.905</b>	<b>16.613</b>	<b>18.518</b>	<b>697</b>	<b>10.214</b>	<b>10.911</b>	<b>10,3%</b>	<b>89,7%</b>	<b>100%</b>	<b>6,39%</b>	<b>93,6%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

I progetti formativi hanno coinvolto 1.181 soggetti svantaggiati<sup>24</sup> nella Fase IV e 880 nella Fase V (Tabella 2.10). La quota di **destinatari svantaggiati è aumentata di 1,4 p.p.**, passando dal 6,4%

<sup>24</sup> I dati di monitoraggio utilizzano una sola categoria "svantaggiato", mentre gli Avvisi distinguono fra: **Con disabilità** e **Svantaggiato**. Secondo il Reg(UE) 651/2014 è **Con disabilità**: a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale (art. 1 della Legge del 12 marzo 1999, 68); o b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori. Lo stesso regolamento definisce **Svantaggiato** chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni: a) non avere un impegno regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni; c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito; d) aver superato i 50 anni di età; e) essere un adulto che vive da solo con una persona a carico; f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; g)

del totale complessivo nella Fase IV all'8,1% nella Fase V. I progetti strategici regionali registrano la quota maggiore di partecipanti svantaggiati: 9,8% in Fase IV e ben 24,4% in Fase V.

**Tabella 2.10- Destinatari svantaggiati per tipologia di progetto (v.a. e %)**

Svantaggio	Fase IV				Fase V			
	Progetti aziendali	Progetti interaziendali	Progetti strategici regionali	Totale	Progetti aziendali	Progetti interaziendali	Progetti strategici regionali	Totale
<b>Numero destinatari</b>								
Si	795	308	78	1.181	646	147	87	880
No	10.761	5.202	655	16.618	7.351	1.903	248	9.502
n.d.	152	353	59	564	134	350	20	504
<b>Totale</b>	<b>11.796</b>	<b>5.924</b>	<b>798</b>	<b>18.518</b>	<b>8.146</b>	<b>2.409</b>	<b>356</b>	<b>10.911</b>
<b>Percentuale (colonna)</b>								
Si	6,74%	5,20%	9,77%	6,38%	7,93%	6,10%	24,44%	8,07%
No	91,23%	87,81%	82,08%	89,74%	90,24%	79,00%	69,66%	87,09%
n.d.	1,29%	5,96%	7,39%	3,05%	1,64%	14,53%	5,62%	4,62%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nota: il totale è inferiore al totale vero perché sono stati eliminati alcuni casi di incongruenza

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

In entrambe le fasi i destinatari sono rappresentati principalmente da **lavoratori alle dipendenze** (96,1% e 95,4%) ed in minima parte da **imprenditori e liberi professionisti**. Quest'ultimi hanno preso parte quasi esclusivamente a progetti interaziendali, mentre gli imprenditori soprattutto a progetti strategici regionali.

**Tabella 2.11 - Destinatari per posizione professionale e tipologia di progetto (%)**

Tipologia studente	FASE IV				FASE V			
	Imprenditore	Lavoratore	Libero professionista	Totale	Imprenditore	Lavoratore	Libero professionista	Totale
<b>Numero destinatari</b>								
Progetti aziendali	141	11.647	2	11.796	114	8.008	20	8.146
Progetti interaziendali	219	5.409	283	5.924	111	2.057	235	2.409
Progetti strategici regionali	61	736		798	20	336		356
<b>Totale</b>	<b>421</b>	<b>17.792</b>	<b>285</b>	<b>18.518</b>	<b>245</b>	<b>10.401</b>	<b>255</b>	<b>10.911</b>
<b>Percentuale (riga)</b>								
Progetti aziendali	1,20%	98,74%	0,02%	100%	1,40%	98,31%	0,25%	100%
Progetti interaziendali	3,70%	91,31%	4,78%	100%	4,61%	85,39%	9,76%	100%
Progetti strategici regionali	7,64%	92,23%	0,00%	100%	5,62%	94,38%	0,00%	100%
<b>Totale in %</b>	<b>2,27%</b>	<b>96,08%</b>	<b>1,54%</b>	<b>100%</b>	<b>2,25%</b>	<b>95,33%</b>	<b>2,34%</b>	<b>100%</b>

Nota: il totale è inferiore al totale vero perché sono stati eliminati alcuni casi di incongruenza.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

In entrambe le fasi i destinatari si distribuiscono equamente in imprese micro- piccole, medie e grandi.

**Tabella 2.12 - Destinatari per dimensione impresa (%)**

Dimensione impresa	numero destinatari		percentuale (colonna)	
	FASE IV	FASE V	FASE IV	FASE V
Imprese grandi	6.264	3.583	33,83%	32,84%
Imprese medie	6.063	3.954	32,74%	36,24%
Imprese piccole e micro	6.151	3.344	33,22%	30,65%
<b>Totale</b>	<b>18.518</b>	<b>10.911</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

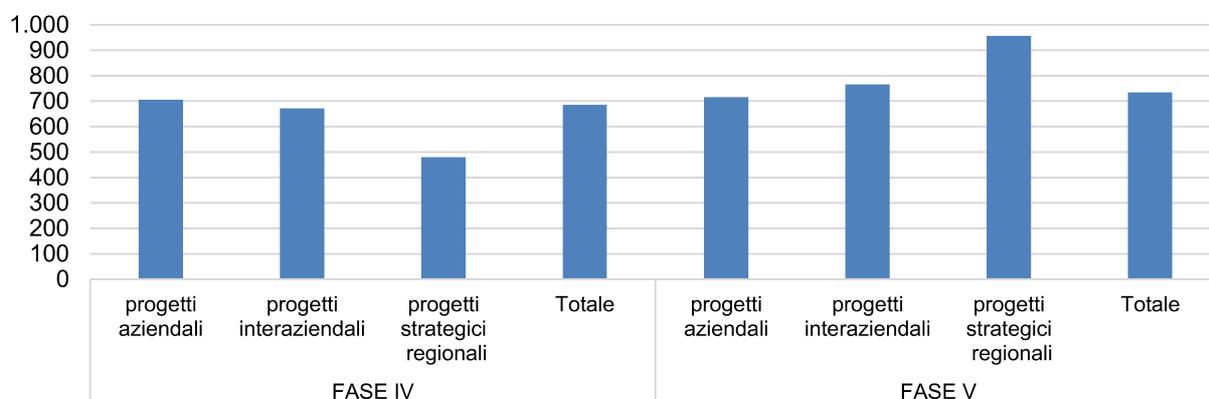
Nota: il totale è inferiore al totale vero perché sono stati eliminati alcuni casi di incongruenza

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Tra la Fase IV e la V il **costo medio della formazione per dipendente** è aumentato in tutte le tipologie di progetto. L'aumento più significativo ha riguardato i progetti strategici regionali.

**Figura 2.5 – Costo medio per dipendente per tipologia di progetto (euro)**



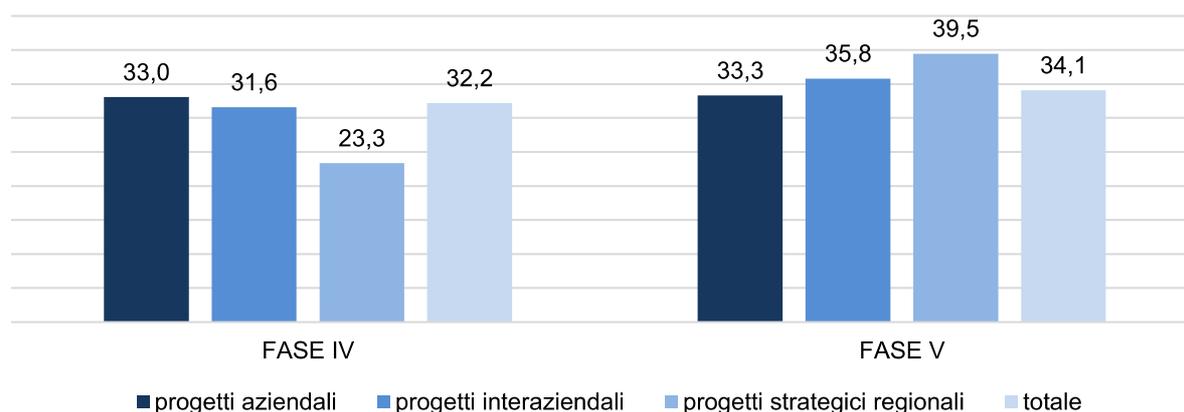
Nota: il costo medio per dipendente è stato calcolato considerando il costo complessivo della formazione per ciascun dipendente. Nel caso in cui il lavoratore abbia partecipato a più progetti il suo costo formazione è dato dalla somma dei costi della formazione di ciascun progetto in cui è stato coinvolto.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

### 2.2.5 Le ore di formazione frequentate

Il numero di **ore medie di formazione dei destinatari** dei progetti della Fase IV è pari a 32,2 ore, e cresce a 34,1 ore nella fase V (Figura 2.6). Nel passaggio tra Fase IV e V, **aumentano molto le ore medie di formazione dei progetti strategici regionali** e, leggermente, anche quelle dei progetti interaziendali, mentre quelle dei progetti aziendali rimangono stabili. Ciò risulta in linea con la ricerca di una maggiore qualificazione delle azioni formative promosse da Regione con le modifiche introdotte nelle Fasi IV e V.

**Figura 2.6– Media ore frequentate per tipologia di progetto**



Nota: il numero medio di ore frequentate è stato calcolato considerando tutti i destinatari per un numero di volte pari al numero di progetti di formazione continua in cui sono stati coinvolti.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

In entrambe le fasi **le donne hanno frequentato un numero inferiore di ore rispetto agli uomini**, anche se le ore medie di frequenza sono aumentate nella Fase V rispetto alla IV e il **gap di genere si è ridotto**.

Considerando le classi d'età dei destinatari, emerge che **i soggetti più anziani e quelli più giovani sono coloro che registrano il numero di ore frequentate superiore** al dato medio di fase.

Considerando invece la tipologia di allievo per posizione professionale emerge che **gli imprenditori e i liberi professionisti hanno frequentato un numero di ore superiore** al dato medio.

**Tabella 2.13 - Ore medie di frequenza per tipologia di allievo (v.a.)**

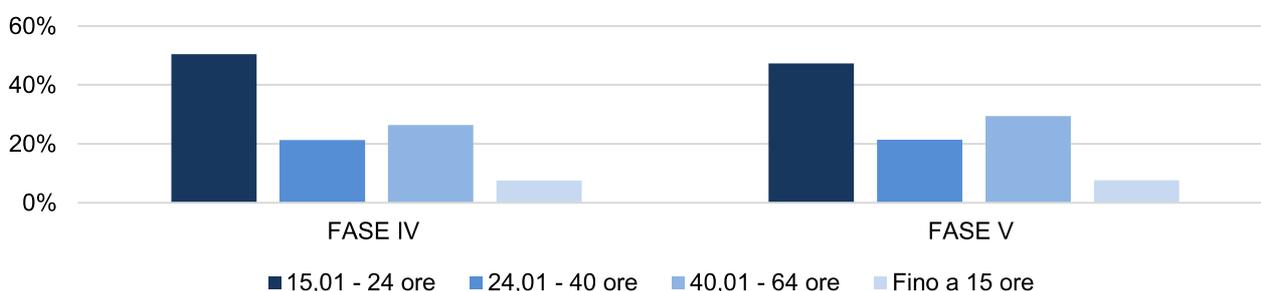
Disaggregazione	Media ore frequentate	
	Fase IV	Fase V
<b>Sesso</b>		
Femmine	29,3	32,4
Maschi	35,0	35,4
<b>Classe di età</b>		
18-29 anni	34,2	35,8
30-34 anni	33,0	33,6
35-44 anni	31,5	33,2
45-54 anni	32,0	33,9
55+	34,1	40,9
<b>Cittadinanza</b>		
Italiana	32,4	34,0
Estera	30,5	34,7
<b>Tipologia di allievo</b>		
Imprenditore	39,0	43,57
Lavoratore	32	33,4
Libero professionista	34,1	49,2
<b>Svantaggio</b>		
Dato non disponibile	33,3	46,5
Non svantaggiato	32,0	33,3
Svantaggiato	33,6	34,7
<b>Totale</b>	<b>32,2</b>	<b>34,1</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Come rappresentato nei grafici che seguono (Figura 2.7) emerge che, in riferimento all'ammontare di ore di formazione frequentate, la distribuzione dei destinatari è simile in entrambe le fasi.

In particolare circa la metà dei destinatari (50,5% in Fase IV e 47,4% in Fase V) ha frequentato tra le 15 e le 24 ore di formazione, mentre la quota di coloro che hanno frequentato un numero di ore inferiore alle 15 si aggira per entrambe le fasi intorno al 7,5%.

**Figura 2.7 - Destinatari per fascia oraria di partecipazione (%)**

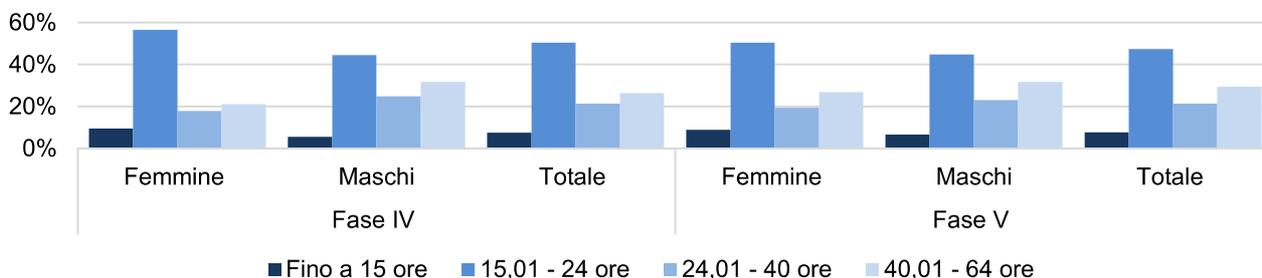


Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Come evidenziato nella Figura 2.8 in entrambe le Fasi **le lavoratrici**, oltre ad essere meno coinvolte degli uomini nella formazione continua come visto in precedenza, **tendono a partecipare a corsi di durata inferiore rispetto agli uomini**. La quota di lavoratrici che ha partecipato a corsi di formazione della durata inferiore alle 24 ore è del 65,9% mentre la quota di uomini è del 50%. Il gap, anche se inferiore, è confermato anche nella Fase V con il 59,3% delle donne ed il 51,4% degli

uomini che hanno preso parte a progetti formativi di durata inferiore alle 24 ore. Una possibile spiegazione a questa differenza di genere potrebbe essere la difficile conciliazione tra corsi di formazione, lavoro e famiglia.

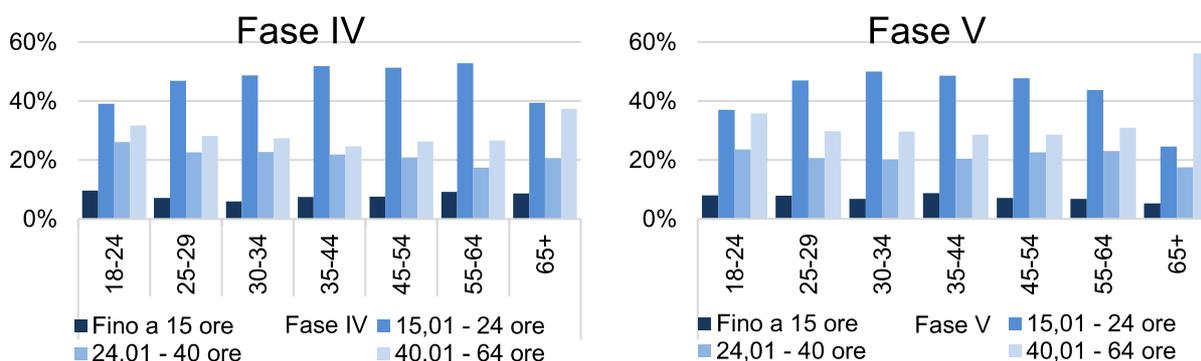
**Figura 2.8 - Destinatari per sesso e durata della formazione frequentata (%)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

**I soggetti più giovani (18-34 anni in Fase IV e 18-29 anni in Fase V) e i lavoratori/datori di lavoro/imprenditori più anziani (65 anni e oltre in Fase IV e 55 anni e oltre in Fase V) rappresentano la quota di destinatari che ha partecipato a corsi di formazione di durata più elevata.** Il 37,3% dei destinatari over 65 in Fase IV e il 56,1% in Fase V dichiara di aver partecipato a corsi di formazione della durata compresa tra le 40 e 64 ore.

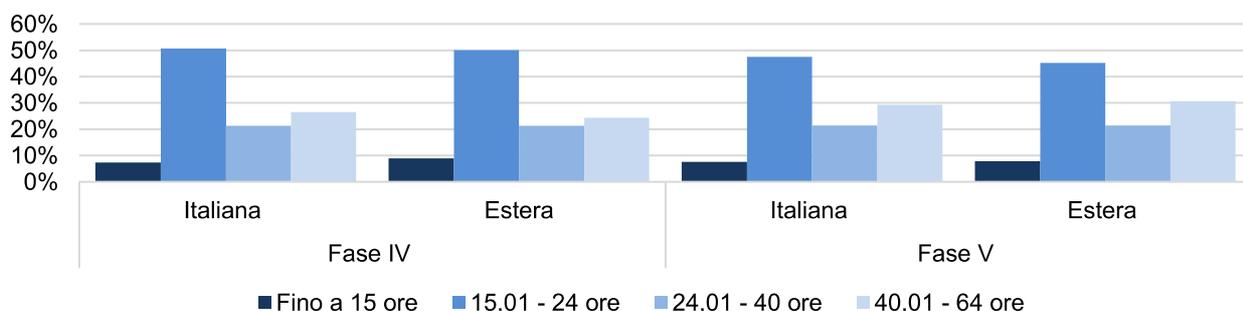
**Figura 2.9 - Destinatari per classe d'età e fascia ore frequentate (%)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda la distribuzione dei destinatari **per cittadinanza** e numero di ore di formazione frequentate **non emergono particolari differenze.**

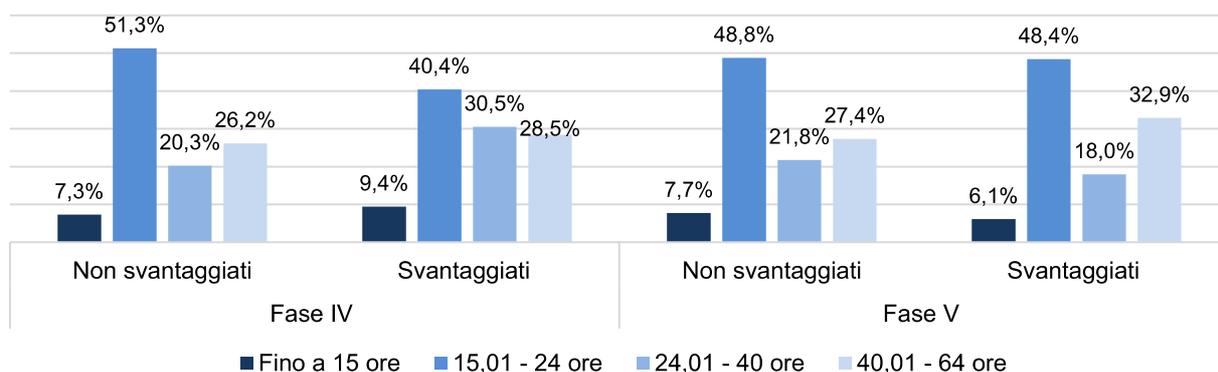
**Figura 2.10 - Destinatari per cittadinanza e fascia ore frequentate (%)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

La distribuzione dei **lavoratori svantaggiati per ore di formazione frequentate è simile a quella dei lavoratori non svantaggiati** che è simile a quella complessiva evidenziata in precedenza. Le differenze maggiori si registrano nel passaggio dalla Fase IV alla Fase V in cui la **quota di lavoratori svantaggiati che partecipa a corsi formativi di 15-24 ore aumenta dal 40,4% della Fase IV al 48,4% della Fase V**; allo stesso tempo la quota di coloro che hanno partecipato a corsi formativi di 24-40 ore è diminuita dal 30,5% della Fase IV al 18% della Fase V.

**Figura 2.11 - Destinatari svantaggiati e non per fascia ore frequentate (%)**

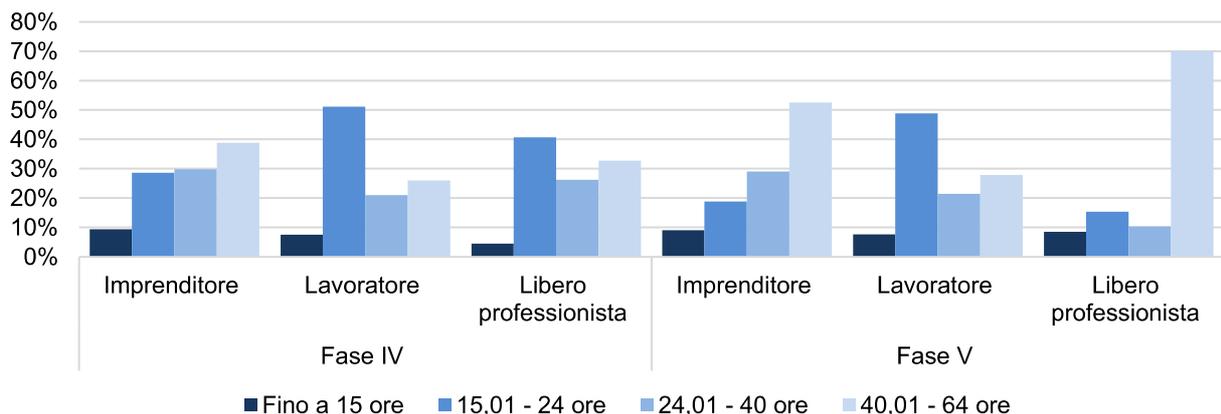


Nota: in fase IV il dato non è disponibile per 646 destinatari (3,5% del totale destinatari Fase IV) e in Fase V per 510 destinatari (4,7%)

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Osservando la quota di destinatari per posizione professionale (Figura 2.12) emerge un **aumento del numero di imprenditori che partecipano a corsi di formazione della durata di 41-64 ore** (da 38,9% nella Fase IV a 52,6% nella Fase V), mentre, al contrario, più della metà dei lavoratori (51,1% in Fase IV e 48,8% in Fase V) ha partecipato a corsi di breve durata (15-24 ore). I **liberi professionisti** sono la figura professionale che ha registrato, nel passaggio dalla Fase IV alla Fase V, un **forte incremento nella partecipazione a corsi di formazione della durata 41-64 ore** (da 32,8% nella Fase IV a 70% nella Fase V).

**Figura 2.12 - Destinatari per posizione professionale e fascia ore frequentate (%)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Considerando la frequenza ai corsi di formazione (Tabella A.6 e Figura A.1 in allegato), emergono livelli molto elevati, **superiori al 90%** in entrambe le fasi e in tutti i macro-gruppi relativi alle variabili demografiche considerate. Osservando il dato generale emerge che la percentuale di frequenza è diminuita di un punto percentuale nel passaggio dalla Fase IV (94,3%) alla Fase V (93,3%). Inoltre,

non emergono differenze significative nei tassi di frequenza dei corsi per genere, età, cittadinanza, posizione professionale e svantaggio.

**Emergono percentuali di frequenza molto elevate per i destinatari di entrambi i sessi, anche se le donne registrano quote inferiori di partecipazione rispetto agli uomini** (Figura A.2 in allegato): la quota di uomini che ha frequentato più del 75% delle ore di formazione previste è pari a 91,8% nella Fase IV e 90,4% nella Fase V, mentre la quota di donne è pari rispettivamente a 89,9% e 88,6%.

**Non emergono differenze significative tra le diverse classi d'età** (Figura A.3 in allegato). Si segnala che nella Fase IV alcuni soggetti hanno dichiarato una frequenza nulla ai corsi.

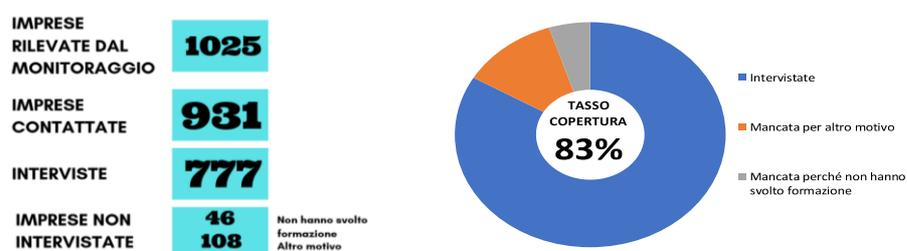
**Non emergono differenze significative neanche tra cittadini stranieri e italiani** (Figura A.4 in allegato). Per entrambi i gruppi di destinatari la maggior parte ha partecipato a più del 75% delle ore di formazione previste. In leggero calo la quota di destinatari con frequenza superiore al 75% tra la Fase IV e la Fase V.

### 3 L'utilizzo della formazione continua in Lombardia: Un'indagine sulle imprese coinvolte nei progetti dell'Avviso Formazione Continua - Fase V

Questo capitolo presenta i risultati ottenuti dall'indagine presso le imprese sugli interventi di Formazione Continua cofinanziati dal POR FSE di Regione Lombardia. In particolare, vengono presentate le informazioni raccolte circa le caratteristiche della formazione realizzata in azienda nell'ambito dell'Avviso di Fase V e il giudizio delle imprese intervistate sulle aree tematiche indicate nell'avviso.

L'indagine ha coinvolto 931 imprese<sup>25</sup>, delle quali 777 hanno fornito una risposta, con un tasso di copertura dell'83% delle contattate. Per quanto riguarda le imprese che non hanno risposto, il 30% non ha svolto attività di formazione. Se si considera il numero di imprese rilevate dai dati di monitoraggio, l'indagine ha coperto circa il 76% delle imprese coinvolte in formazione continua nella Fase V (1.024).

Figura 3.1 – I numeri dell'indagine



Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua.

#### 3.1 Le imprese intervistate

Le imprese intervistate forniscono una buona rappresentazione del tessuto produttivo lombardo. Le tre province più rappresentate<sup>26</sup> (Figura 3.2 e Tabella 3.1) sono infatti quelle di Milano (39%), Bergamo (19%) e Brescia (10%), in linea con i dati sulle imprese attive del I trimestre 2019.

Tabella 3.1 - Sede legale e operativa delle imprese coinvolte in interventi di Formazione Continua e imprese attive per Provincia, Lombardia (v.a. e %)

Provincia	Interviste				Imprese attive I 2019	
	Legale		Operativa		v.a.	%
	v.a.	%	v.a.	%		
Bergamo	81	10%	82	11%	84276	10%
Brescia	148	19%	149	19%	105.021	13%
Como	24	3%	24	3%	42.399	5%
Cremona	22	3%	24	3%	25.961	3%
Lecco	20	3%	20	3%	23.002	3%
Lodi	9	1%	9	1%	14.453	2%
Mantova	36	5%	35	5%	35.820	4%
Milano	302	39%	301	39%	303.110	37%
Monza-Brianza	73	9%	73	9%	63.724	8%

<sup>25</sup> Il database sulle imprese non conteneva informazioni su referenti aziendali né riferimenti per il contatto. Delle 1.024 imprese di Fase V è stato possibile recuperare un contatto per 931 imprese. Quelle che alla fine è stato possibile intervistare sono 777.

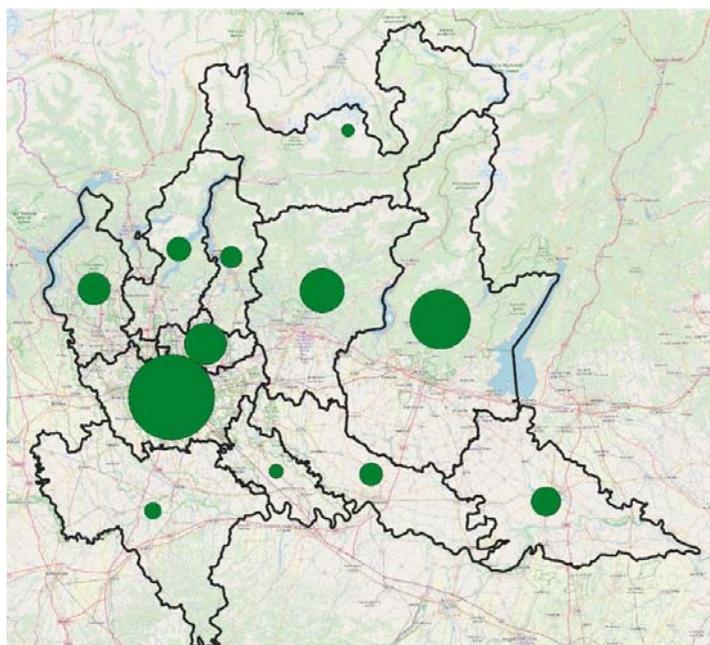
<sup>26</sup> Nella maggior parte dei casi (97%) la sede legale corrisponde con quella operativa.

Provincia	Interviste				Imprese attive I 2019	
	Legale		Operativa		v.a.	%
	v.a.	%	v.a.	%		
Pavia	12	2%	13	2%	41.149	5%
Sondrio	7	1%	7	1%	13.750	2%
Varese	43	6%	40	5%	60.399	7%
<b>Totale</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>813.064</b>	<b>100%</b>

Il dato del numero di imprese attive nel I trimestre 2019 è di Infocamere (Movimprese)

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Figura 3.2 - Sede legale delle imprese coinvolte in interventi di Formazione Continua per Provincia, Lombardia (v.a.)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**La maggior parte delle imprese opera nel settore dei servizi** (16% nel Commercio, Trasporto e Alberghi e 50% in Altri servizi), seguiti dall'industria in senso stretto (29%). Sempre nei servizi, di concentra più della metà degli addetti (20% in Commercio, Trasporto e Alberghi e 53% in Altri servizi). Rispetto al numero effettivo di imprese attive in Lombardia, il **campione risulta sovra rappresentato rispetto ai settori dell'Industria in senso stretto (29% vs 12%) e agli Altri servizi (50% vs 32%)**, coerentemente con le imprese coinvolte nei progetti attivati.

**Tabella 3.2 – Numero addetti e numero di imprese coinvolte in interventi di Formazione Continua per settore di attività (v.a., % e valore medio)**

Settore	Interviste				Addetti/Imprese	Imprese attive I 2019*	
	Addetti		Imprese			v.a.	%
	v.a.	%	v.a.	%			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	346	1%	3	0%	115	44.985	6%
Industria in senso stretto	12.770	23%	228	29%	56	98.051	12%
Costruzioni	1760	3%	28	4%	63	131.558	16%
Commercio, Trasporto e Alberghi	11.196	20%	128	16%	87	274.735	34%
Altri servizi	30.349	54%	390	50%	78	263.211	32%
Altro	-	-	-	-	-	524	0%
<b>Totale</b>	<b>56.421</b>	<b>100%</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>73</b>	<b>813.064</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. \* Il dato delle imprese attive nel I trimestre 2019 è di Infocamere (Movimprese). 0% non indica assenza di imprese.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Come mostra la Tabella 3.3 che segue, **più della metà delle imprese che hanno risposto (67%) sono micro e piccole imprese** con meno di 50 addetti. Le imprese medie e medio-grandi (da 50 a 250 addetti) rappresentano invece il 28% e quelle con più di 250 addetti il 6%.

**Tabella 3.3 - Imprese intervistate per classe di addetti e settore di attività (v.a. e %)**

Settore	Numero imprese						Percentuale (riga)					
	0-9	10-49	50-99	100-250	205+	Tot.	0-9	10-49	50-99	100-250	250+	Tot.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	-	-	1	3	33%	33%	-	-	33%	100%
Industria in senso stretto	53	98	35	34	8	228	23%	43%	15%	15%	4%	100%
Costruzioni	9	13	1	3	2	28	32%	46%	4%	11%	7%	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	28	60	14	20	6	128	22%	47%	11%	16%	5%	100%
Altri servizi	117	141	63	42	27	390	30%	36%	16%	11%	7%	100%
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>27%</b>	<b>40%</b>	<b>15%</b>	<b>13%</b>	<b>6%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

## 3.2 Le attività di formazione nelle imprese intervistate

Per quanto riguarda le risorse destinate ad interventi di Formazione Continua, le imprese hanno **nel 40% dei casi dichiarato di aver dedicato nell'ultimo triennio meno di 5.000 euro alla formazione dei propri lavoratori e il 31% tra 5.000 e 20.000 euro**. Il 12% delle imprese intervistate non era però in grado di fornire informazioni circa le risorse destinate ad interventi di Formazione Continua.

Chiaramente sono le imprese più grandi ad aver destinato, negli ultimi anni, le quote maggiori di risorse ad attività di Formazione Continua (Tab. A.8 in allegato). I settori in cui sono state destinate quote maggiori di risorse sono il Commercio, Trasporto e Alberghi (Tab. A.9 in allegato).

Alle imprese è stato inoltre chiesto **con quale fondo avessero finanziato le tre aree tematiche indicate nell'Avviso della Fase V<sup>27</sup>**.

In primo luogo, emerge che la **quasi totalità delle imprese (87%) ha dichiarato di essere a conoscenza** del fatto che, con l'Avviso Formazione Continua Fase V i progetti di Formazione Continua co-finanziati dal POR FSE di Regione Lombardia debbano essere focalizzati su specifiche **aree tematiche** (Tabella 3.4). Le imprese che si dichiarano meno informate sono quelle del settore delle costruzioni (29% ha dichiarato di non esserne a conoscenza) e le imprese con meno di 50 addetti (14%).

**Tabella 3.4 - Imprese a conoscenza delle aree tematiche dell'avviso Formazione Continua Fase 5 per settore e dimensione (v.a. e %)**

Settore e dimensione	Numero imprese			Percentuale (riga)		
	Sì	No	Tot	Sì	No	Tot
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	-	3	100%	-	100%
Industria in senso stretto	206	22	228	90%	10%	100%
Costruzioni	20	8	28	71%	29%	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	109	19	128	85%	15%	100%
Altri servizi	342	48	390	88%	12%	100%

<sup>27</sup> L'avviso della Fase V richiede che: " I progetti dovranno necessariamente riguardare le seguenti aree tematiche oggetto della formazione: 1) Accompagnare i processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo, anche nell'ambito dell'art 17 della l.r. 30/2015 (smartworking). 2) Promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone. 3) Favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi."

<10	179	29	208	86%	14%	100%
10-49	268	45	313	86%	14%	100%
50-99	101	12	113	89%	11%	100%
100-250	91	8	99	92%	8%	100%
>250	41	3	44	93%	7%	100%
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>97</b>	<b>777</b>	<b>88%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Tuttavia, non tutte le imprese hanno indicato le aree tematiche su cui si sono concentrati i propri interventi formativi. In media il 18% delle imprese intervistate non ha indicato alcuna area tematica, tale quota cresce tra le **micro** (meno di 10 addetti) e le **piccole imprese** (tra i 10 e i 49 addetti), dove raggiunge rispettivamente nel 20% e 24% dei casi (vedi Tabella A.11 in Allegato).

Considerando le imprese che hanno indicato di utilizzare almeno un fondo in ciascuna area tematica<sup>28</sup> emerge che:

- Il 48% delle imprese, in particolare se di grandi dimensioni (con più di 250 addetti) ha indicato area tematica: *Adeguamento tecnologico, innovazione di prodotto/processo, smartworking*;
- Il 58% delle imprese, in particolare se di medie dimensioni (tra i 50 e i 250 addetti) ha indicato l'area tematica: *Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone*;
- Il 35% delle imprese, in particolare se di medie dimensioni l'area tematica: *Diffusione ICT nei processi produttivi, approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale*.

**Tabella 3.5 - Fondi utilizzati per finanziare gli interventi di Formazione Continua per area tematica (v.a. e % imprese)**

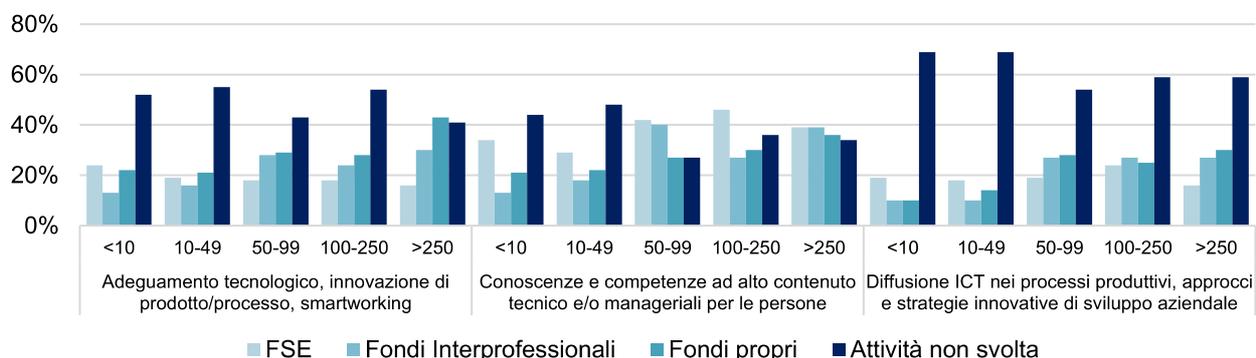
Area tematica	Numero di imprese				Percentuale *			
	FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato	FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato
Adeguamento tecnologico, innovazione di prodotto/processo, smartworking	153	145	192	401	20%	19%	25%	53%
Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone	274	171	188	325	35%	22%	24%	42%
Diffusione ICT nei processi produttivi, approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale	148	122	134	505	19%	16%	17%	65%
Totale imprese che hanno utilizzato il fondo in almeno un'area tematica**	363	244	314		47%	31%	40%	
Numero di imprese che non hanno indicato l'area tematica per il fondo di riferimento	414	533	463	142***	53%	69%	60%	18%
Totale imprese intervistate	777	777	777	777	100%	100%	100%	100%

\* percentuale calcolata sul numero di imprese (777). La somma di tali percentuali può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple. \*\* numero di imprese che ha utilizzato il fondo in almeno un'area tematica. \*\*\* imprese che non indicano nessun fondo in nessuna area tematica

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

<sup>28</sup> Le percentuali indicate sono ottenute sottraendo a 100% la percentuale di imprese che non hanno svolto nessuna attività (Tabella 3.5. e Tabelle A.10 e A.11 in allegato).

**Figura 3.3 - Fondi utilizzati per finanziare gli interventi di Formazione Continua per area tematica (% imprese)**



Percentuale calcolata sul numero di imprese (777). La somma di tali percentuali può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple. Vedere Tabella A.11 in allegato.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

A prescindere dall'ambito tematico, il Fondo Sociale Europeo (FSE) risulta ovviamente quello più impiegato dalle imprese intervistate per le aree tematiche di riferimento. Tuttavia, è interessante rilevare un utilizzo paragonabile dei fondi propri (40%), mentre il 31% ha dichiarato di finanziare una delle aree tematiche in elenco attraverso i fondi interprofessionali.

**L'utilizzo dei vari fondi è però differenziato a seconda dell'area tematica considerata:** le attività formative nell'ambito dell'*Adeguamento tecnologico, innovazione di prodotto/processo, smart working* risultano maggiormente finanziate attraverso fondi propri (25% delle imprese) rispetto alle altre due aree tematiche, per le quali il **FSE risulta il fondo più utilizzato**, in particolare per le *Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone* (35%).

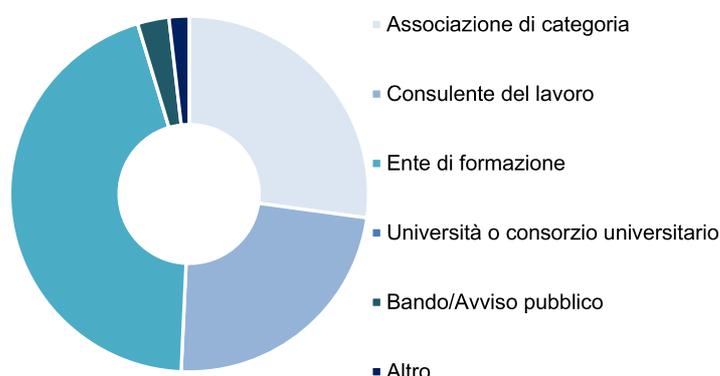
Le attività in cui vengono utilizzati di più i fondi interprofessionali sono quelle relative a *Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone* (22% delle imprese).

### 3.3 La Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia

#### 3.3.1 Coinvolgimento negli interventi di Formazione Continua cofinanziati dal FSE

Le imprese intervistate sono **venute a conoscenza** della possibilità di finanziare la Formazione Continua con il FSE **principalmente tramite enti di formazione** (45%), seguiti da associazioni di categoria (27%) e consulenti del lavoro (24%). Residuali i bandi e gli avvisi pubblici (3%).

**Tabella 3.4 - Canali attraverso cui si è venuti a conoscenza della Formazione Continua finanziata dal FSE (v.a. e %)**



Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Gli enti di formazione risultano il canale principale in tutti i settori di attività, con l'eccezione dell'agricoltura le cui poche imprese intervistate sono state coinvolte da associazioni di categoria e consulenti del lavoro. Anche il settore delle **costruzioni** risulta meno coinvolto da enti di formazioni rispetto alla media, presentando un percentuale rilevante (12%) di coinvolgimento tramite bandi e avvisi pubblici.

Infine, gli **enti di formazione risultano essere il canale principale per imprese di grandi dimensioni** con più di 250 addetti (60%), mentre dall'altro lato **le piccole imprese risultano coinvolte soprattutto dalle associazioni di categoria** (40%).

**Tabella 3.6 - Canali attraverso cui si è venuti a conoscenza della Formazione Continua finanziata dal FSE per settore di attività e classe addetti (%)**

Settore e dimensioni	Associazione di categoria	Consulente del lavoro	Ente di formazione	Università o consorzio universitario	Bando/Avviso pubblico	Altro	Tot.
<b>Settore di attività</b>							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	33%	67%	-	-	-	-	100%
Industria in senso stretto	25%	26%	49%	-	2%	1%	100%
Costruzioni	24%	36%	40%	-	12%	0%	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	26%	25%	49%	-	0%	2%	100%
Altri servizi	32%	23%	46%	-	4%	2%	100%
<b>Dimensioni aziendali</b>							
<10	32%	23%	44%	-	3%	5%	100%
10-49	28%	27%	45%	-	3%	1%	100%
50-99	28%	23%	49%	-	1%	2%	100%
100-250	26%	25%	48%	-	4%	0%	100%
>250	23%	16%	60%	-	2%	0%	100%
<b>Totale</b>	<b>28%</b>	<b>25%</b>	<b>47%</b>	<b>-</b>	<b>3%</b>	<b>2%</b>	<b>100%</b>

Cfr. Tabella A.12 e A.13 in allegato. (-) Nessuna impresa. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Nell'82% dei casi fin dall'inizio l'azienda ha costruito i contenuti del progetto di formazione continua co-finanziato dal POR FSE di Regione Lombardia insieme all'ente di formazione che lo ha presentato** (Tab. A.14 e A.15 in allegato). Questa percentuale è però molto inferiore nel caso delle imprese delle costruzioni (dove raggiunge il 64%) e tra **le imprese di piccole dimensioni** con meno di 10 addetti (74%): in entrambi i casi risulta più alta, rispetto alla media, la quota di imprese

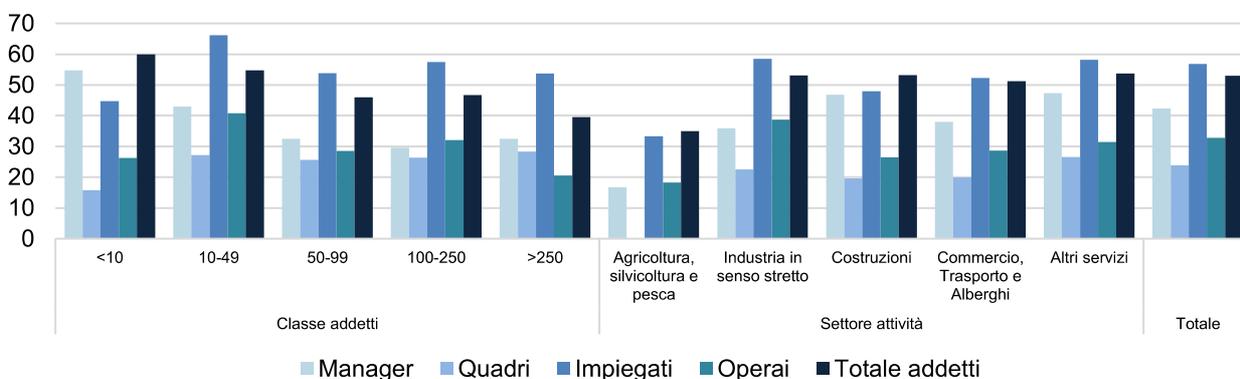
che non hanno costruito i contenuti con l'ente che lo ha presentato, ma sono state coinvolte solo in seguito (rispettivamente 25% e 23%).

### 3.3.2 I destinatari della formazione

Dalle risposte delle imprese (Figura 3.5), risulta che **in media le imprese hanno coinvolto il 53% dei propri addetti in iniziative di Formazione Continua attuate con il co-finanziamento del FSE**. Nelle piccole imprese con meno di 10 addetti (Tab. A.16 in allegato), tale quota media raggiunge il 60%.

Nella formazione sono coinvolti soprattutto gli **impiegati**: in media il 57% degli impiegati risulta coinvolti in iniziative di FC, in particolare per quanto riguarda l'industria in senso stretto e i servizi (Tab. A.17 in allegato). Seguono i manager (42%), mentre **i quadri e gli operai risultano meno coinvolti** (rispettivamente il 33% e il 24% in media), in tutte le imprese, per ogni dimensione e settore.

**Figura 3.5 – Quota media di addetti per posizione professionale coinvolti in iniziative di formazione continua col co-finanziamento del FSE per settore attività e classe addetti**



La percentuale media indicata si riferisce alla medesima condizione professionale. Tabelle A.16 e A.17 in allegato  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Considerando invece la tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti (Tabella 3.7), l'indagine conferma quanto emerge dalla letteratura sulla formazione continua: le imprese tendono a coinvolgere nella formazione i lavoratori con contratti stabili e di lungo periodo. **La lunghezza e la stabilità contrattuale risultano infatti positivamente legate alla partecipazione alla Formazione Continua**: i lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno sono maggiormente coinvolti negli interventi di formazione continua e rappresentano il 62,5% dei lavoratori alle dipendenze coinvolti (in media 17 lavoratori per impresa), a prescindere dalla classe dimensionale delle imprese e dal settore di attività (cfr. Tabelle A.18 e A.19 in allegato).

**Tabella 3.7 - Lavoratori alle dipendenze coinvolti in interventi di Formazione per tipologia di contratto (valore medio per impresa e % lavoratori alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ n. imprese	Percentuale totale lavoratori alle dipendenze coinvolti
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno	17,0	62,5%
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo parziale	3,1	12,0%
Lavoratori a tempo determinato e a tempo pieno	2,1	8,1%
Lavoratori a tempo determinato e a tempo parziale	0,8	2,9%
Lavoratori con contratto di lavoro intermittente	0,0	0,0%
Lavoratori con contratto di apprendistato	1,8	6,9%
Soci-lavoratori di cooperative	2,0	7,6%
<b>Totale lavoratori alle dipendenze coinvolti in media per impresa</b>	<b>26,0</b>	<b>100,0%</b>

Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto.

Il dato totale è stato calcolato escludendo le 35 imprese che non hanno indicato nessuna tipologia di lavoratore

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Oltre ai lavoratori alle dipendenze, sono stati coinvolti anche lavoratori non dipendenti, grazie al fatto che l'avviso Fase V consentiva di coinvolgere questi lavoratori in attività formative fino ad una percentuale massima di budget del 30%<sup>29</sup>. Si tratta **principalmente di titolari e soci**, che rappresentano quasi la totalità (96%) dei lavoratori non alle dipendenze coinvolti (Tabella 3.8)<sup>30</sup>.

**Tabella 3.8 - Lavoratori non alle dipendenze coinvolti in interventi di Formazione per tipologia (v.a., valore medio per impresa e % lavoratori non alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ n. imprese	Percentuale totale lavoratori non alle dipendenze coinvolti
Titolari e soci	8,9	95,7%
Collaboratori o coadiuvanti	0,3	3,9%
Coadiuvanti delle imprese commerciali	-	-
Liberi professionisti	0,0	0,4%
<b>Totale lavoratori non alle dipendenze coinvolti in media per impresa</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0%</b>

(-) Nessuna impresa. Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero. Il dato totale è stato calcolato escludendo le 4 imprese che non hanno indicato nessuna tipologia di lavoratore non alle dipendenze.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

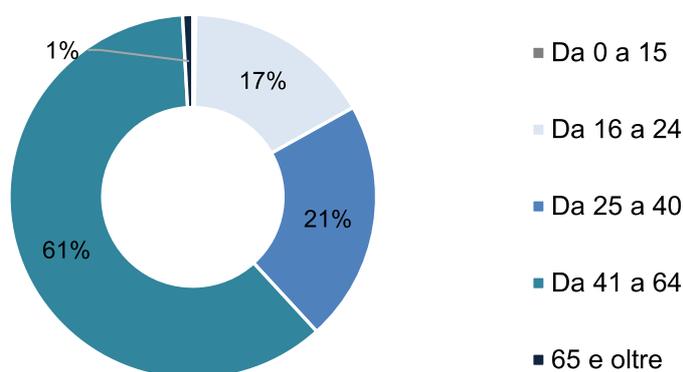
### 3.3.3 Durata e modalità delle iniziative di Formazione Continua

I **corsi di formazione** intrapresi nelle imprese contattate, sono **durati nella maggioranza dei casi dalle 40 alle 65 ore** (60% delle imprese), senza significative differenze per settore di attività economica e classe dimensionale (Tabelle A.22 e A.23 in allegato).

<sup>29</sup> Punto 9 dell'avviso Fase V.

<sup>30</sup> Per il dato ripartito per settore di attività e classe di addetti, si considerino le Tabelle A.20 e A.21 in allegato.

**Figura 3.6 - Durata dei corsi di formazione per classe (% di imprese)**



La percentuale è calcolata sul totale delle imprese (777)

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Le modalità formative:** il 51% delle imprese rispondenti ha indicato di aver sviluppato interventi di Formazione Continua **in aula** (in particolare in agricoltura, Costruzioni e altri servizi e fra le micro e le grandi imprese) mentre il **52% in azienda** (nell'industria e nel commercio e fra le imprese da 10 a 250 addetti). Il 2% ha indicato la modalità a distanza, peraltro non ammessa dall'avviso<sup>31</sup> e pertanto il dato va considerato con la dovuta cautela.

**Tabella 3.9 - Modalità formative adottate nel corso degli interventi di Formazione Continua per settore (v.a. e % totale imprese)**

Modalità	N. imprese						Percentuale*					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot.
Aula	3	96	16	57	222	394	100%	42%	57%	45%	57%	51%
In azienda	-	140	15	76	184	415	-	61%	54%	59%	47%	53%
A distanza	-	4	1	3	9	17	-	2%	4%	2%	2%	2%

(-) Nessuna impresa. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero. \*percentuale calcolata sul numero di imprese (3 per agricoltura, silvicoltura e pesca, 228 per industria in senso stretto, 28 per costruzioni, 128 per commercio, trasporto e alberghi, 390 per altri servizi e 777 per totale). La somma può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella 3.10 - Modalità formative adottate nel corso degli interventi di Formazione Continua per classe addetti (v.a. e % totale imprese)**

Modalità	N. imprese						Percentuale*					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot.
Aula	115	149	51	49	30	394	55%	48%	45%	49%	68%	51%
In azienda	93	177	70	56	19	415	45%	57%	62%	57%	43%	53%
A distanza	3	4	2	5	3	17	1%	1%	2%	5%	7%	2%

\* calcolata sul numero di imprese (208 per <10 addetti, 313 per 10-49 addetti, 113 per 50-99 addetti, 99 per 100-250 addetti, 44 per oltre 250 addetti e 777 per totale). La somma può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

<sup>31</sup> Non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.

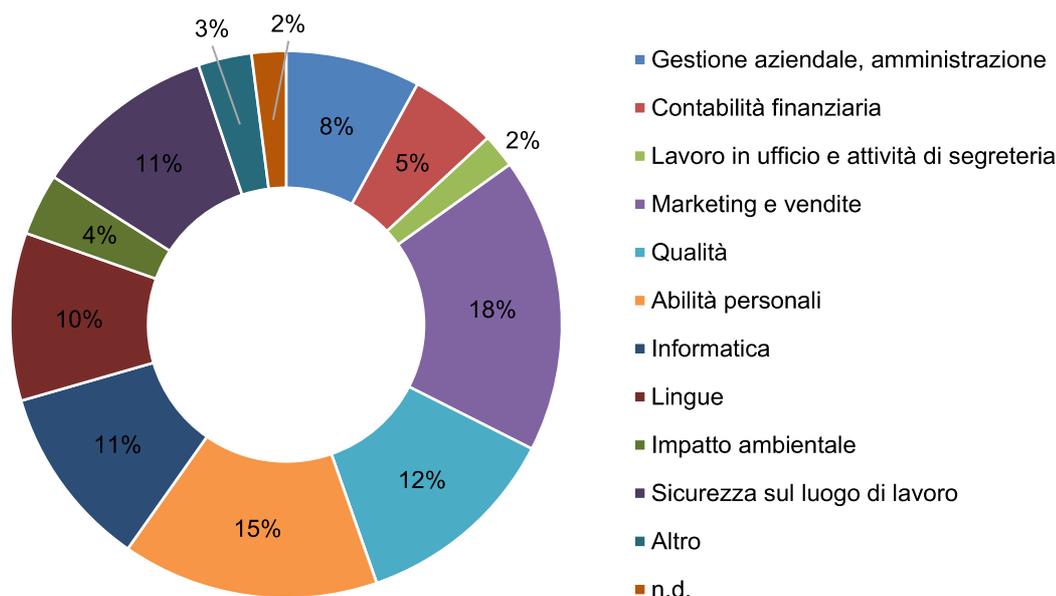
### 3.3.4 Giudizio sulle aree tematiche delle iniziative di Formazione Continua

In particolare, è stato chiesto alle imprese **un giudizio relativo alla decisione** di focalizzare la Formazione Continua su specifiche **aree tematiche** legate a innovazione di processo/prodotto (Tab. A.24 in allegato). **Hanno risposto solo 97 imprese, che nel 63% dei casi hanno valutato in maniera positiva la decisione** di RL.

Nonostante la scarsità di giudizi sulle aree tematiche indicate nell'Avviso, **l'82% del totale delle imprese (777) ritiene che Regione Lombardia debba continuare a mantenere le aree tematiche esistenti nei futuri avvisi** sulla formazione continua cofinanziata dal FSE, mentre il 12% suggerisce di modificare le aree tematiche a seconda dei bisogni del contesto. Le imprese del settore delle costruzioni e le imprese con meno di 50 addetti sono quelle che hanno fornito meno giudizi in percentuali (rispettivamente non hanno risposto il 29% e 14% (crf. Tab.A.25 e A.26 in allegato).

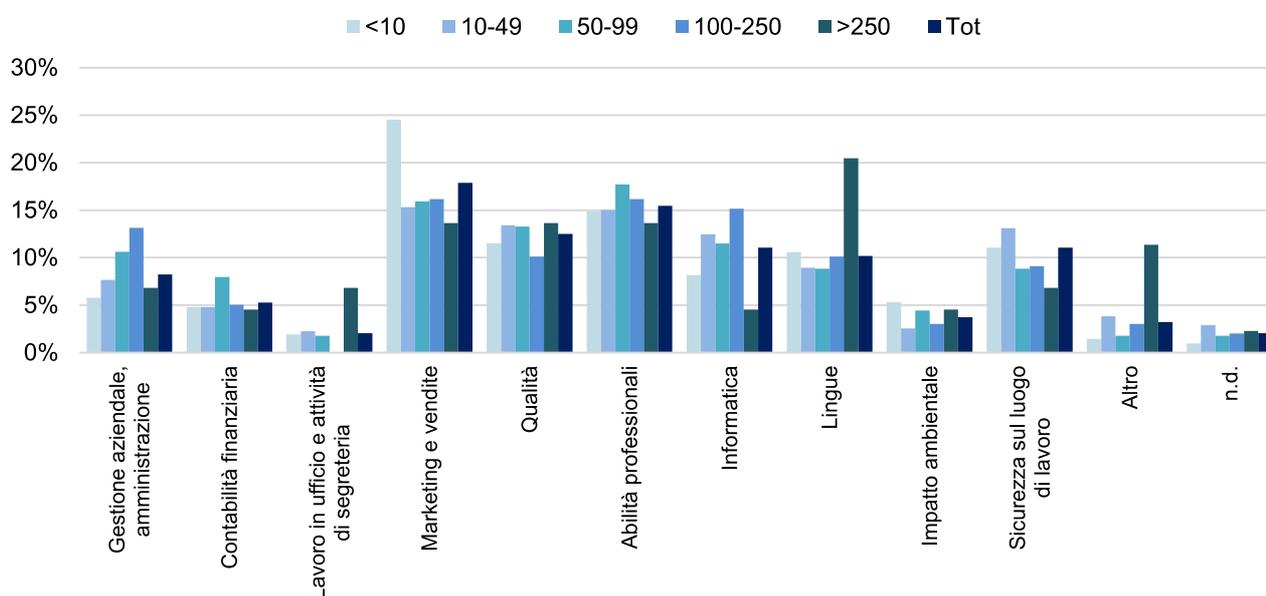
Infine, le imprese hanno fornito alcune **indicazioni circa altre possibili aree tematiche sulle quali realizzare attività di Formazione Continua** (Figure 3.7 e 3.8 per il dettaglio per dimensione). Cinque risultano le principali aree tematiche indicate (67% delle risposte): **Marketing e vendite** (18%), **Abilità personali** (15%), **Qualità** (12%), **Sicurezza sul luogo di lavoro** (11%) ed **Informatica** (11%).

**Figura 3.7- Altre possibili aree tematiche sulle quali realizzare attività di Formazione Continua (%)**



La percentuale è calcolata sul totale delle imprese (777). Solo il 2% non ha risposto.  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Figura 3.8 - Altre aree tematiche sulle quali realizzare attività di FC per classe addetti (% totale imprese)**



\* percentuale calcolata sul numero di imprese (208 per <10 addetti, 313 per 10-49 addetti, 113 per 50-99 addetti, 99 per 100-250 addetti, 44 per oltre 250 addetti e 777 per totale). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple. Vedere Tabella A.28 in allegato.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

### 3.4 Sinergia e complementarità tra FSE e fondi interprofessionali

La presente sezione verifica se le aziende aderiscono o meno anche ai fondi interprofessionali e a verificare, nel caso in cui ciò avvenga, la presenza di sinergie / complementarità tra FSE e fondi interprofessionali. Nel caso di imprese che aderiscono a Fondo Artigianato viene anche indagata la conoscenza dell'Accordo Quadro del 2016 con Regione Lombardia che ha l'obiettivo di condividere modalità di collaborazione tra il Fondo e Regione per accrescere l'efficacia dei progetti di formazione a favore dei lavoratori.<sup>32</sup>

#### 3.4.1 La partecipazione alla formazione dei Fondi Interprofessionali

La formazione cofinanziata dal FSE Avviso V è riuscita a **raggiungere anche imprese che non aderiscono ai Fondi Interprofessionali**: 289 delle imprese intervistate (il 37% del totale) dichiara infatti di non aderire ai Fondi Interprofessionali. Si tratta soprattutto di imprese delle **costruzioni** (il 46% non aderisce ai Fondi) e di **micro e piccole imprese** (rispettivamente il 59% e il 41% non aderisce ai Fondi).<sup>33</sup>

Le imprese che aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali sono invece 488 (pari al **63%** delle imprese intervistate). **Il fondo con le maggiori adesioni è il fondo per lavoratori delle imprese industriali Fondimpresa (39%)**, seguito dal Fondo per la formazione continua nel comparto commercio, turismo, servizi, professioni e Pmi *Formazienda* (15%), dal fondo per i lavoratori delle

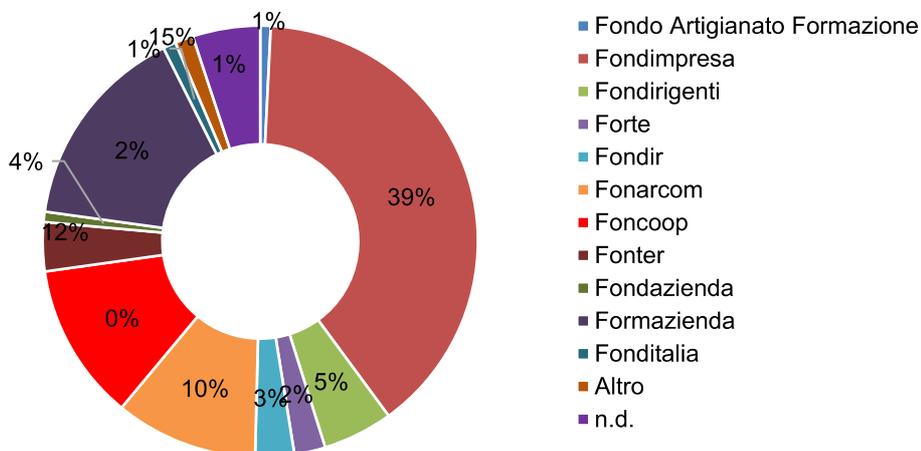
<sup>32</sup>

<http://www.fondartigianato.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/3%252F3%252FD.43a66acbd545b5ce893e/P/BLOB%3AID%3D1516/E/pdf>

<sup>33</sup> Confronta Tab. A.29 a A.30 in allegato.

imprese cooperative *Foncoop* (12%) e dal fondo per i lavoratori dei settori del terziario, artigianato, delle PMI *Fonarcom* (10%).

**Figura 3.9- Aziende che aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali oltre che a formazione cofinanziata dal POR FSE per tipo di fondo (% risposte)**



La percentuale è calcolata sul totale delle risposte (527) delle imprese che aderiscono ai fondi interprofessionali. Questo numero è superiore al numero di imprese aderenti (488) poiché 39 imprese, hanno indicato due fondi.  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Considerando i diversi settori di attività, le imprese risultano concentrate su *Fondimpresa* nel settore industriale (71,0% nell'industria in senso stretto e 82,4% nelle costruzioni) mentre le imprese dei servizi aderiscono ad una varietà superiore di fondi interprofessionali (*Formazienda* risulta particolarmente rilevante per le imprese di servizi non legati a commercio/turismo/alberghi). *Fondimpresa* risulta il fondo più rilevante a prescindere dalla dimensione delle imprese: tuttavia le quote maggiori si registrano fra le imprese medio-grandi (46%).

**Tabella 3.11 - Aziende che aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali per tipo di fondo, settore attività e classe di addetti (% risposte)**

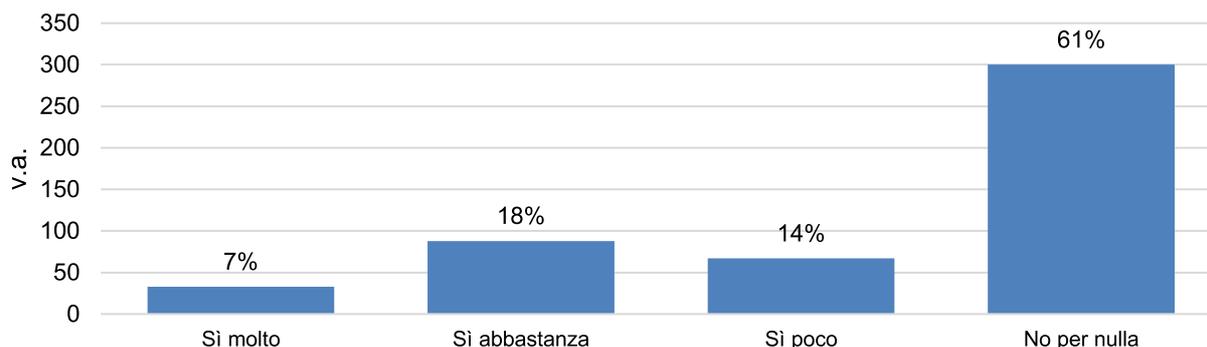
Fondo	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio Trasporto e Alberghi	Altri servizi	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Fondo Artigianato Formazione	-	1,9%	-	-	0,4%	2,4%	1,0%	-	-	-	<b>0,8%</b>
Fondimpresa	-	71,0%	82,4%	31,4%	18,1%	40,0%	35,0%	40,5%	45,9%	32,6%	<b>38,5%</b>
Fondirigenti	-	8,0%	11,8%	2,3%	3,9%	0,0%	4,0%	8,1%	4,7%	13,0%	<b>5,1%</b>
Forte	-	1,2%	-	4,7%	2,3%	3,5%	2,0%	1,8%	3,5%	0,0%	<b>2,3%</b>
Fondir	-	1,9%	-	1,2%	4,2%	1,2%	3,0%	4,5%	3,5%	0,0%	<b>2,8%</b>
Fonarcom	-	3,1%	-	12,8%	15,1%	10,6%	12,5%	10,8%	4,7%	10,9%	<b>10,4%</b>
Foncoop	33,3%	3,7%	-	17,4%	15,1%	11,8%	10,5%	12,6%	11,8%	13,0%	<b>11,6%</b>
Fonter	-	1,9%	5,9%	3,5%	4,6%	3,5%	5,0%	0,9%	2,4%	6,5%	<b>3,6%</b>
Fondoprofessioni	-	0,6%	-	-	3,1%	4,7%	1,5%	-	-	4,3%	<b>1,7%</b>
Fondazienda	-	0,6%	-	-	1,2%	2,4%	1,0%	-	-	-	<b>0,8%</b>
Formazienda	33,3%	0,0%	-	18,6%	24,3%	11,8%	14,0%	14,4%	20,0%	19,6%	<b>15,2%</b>
Fonditalia	-	0,6%	-	2,3%	0,8%	-	2,0%	0,0%	1,2%	-	<b>0,9%</b>
Altro	-	0,0%	-	2,3%	1,9%	-	2,5%	0,9%	1,2%	-	<b>1,3%</b>
n.d.	33,3%	5,6%	-	3,5%	5,0%	8,2%	6,0%	5,4%	1,2%	-	<b>4,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Numero di imprese</b>	<b>3</b>	<b>150</b>	<b>15</b>	<b>82</b>	<b>238</b>	<b>85</b>	<b>185</b>	<b>98</b>	<b>80</b>	<b>40</b>	<b>488</b>

(-) Nessuna impresa. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero. La percentuale è calcolata sul totale delle risposte delle imprese che aderiscono ai fondi interprofessionali. Questo numero è superiore al numero di imprese aderenti (488) poiché 39 imprese, hanno indicato due fondi.  
Fonte: Elaborazioni IRS sui dati di indagine imprese Formazione Continua

### 3.4.2 Il confronto tra formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali e quella cofinanziata dal FSE

Il 61% delle imprese che aderiscono ai Fondi Interprofessionali ritiene che la formazione realizzata con questi Fondi non differisca per nulla da quella cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo.

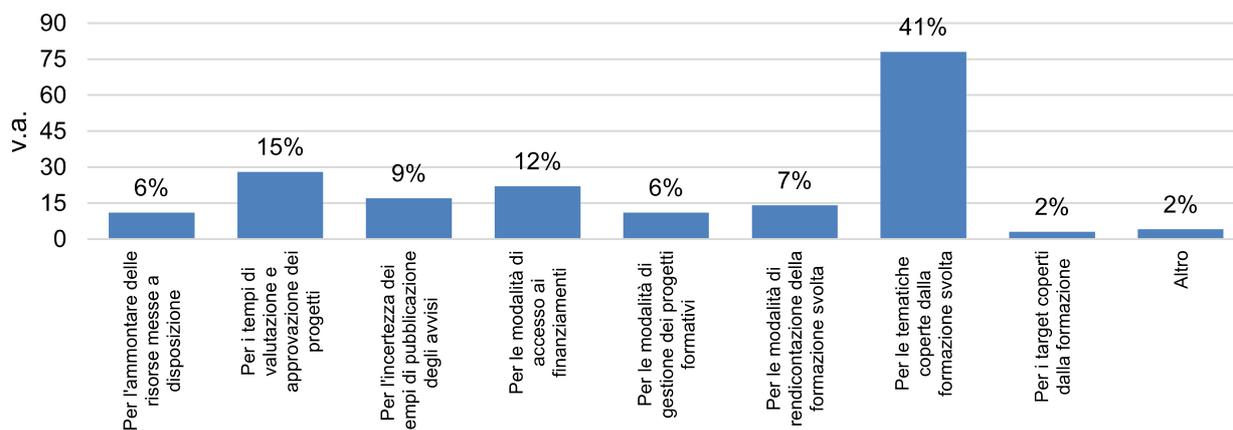
Figura 3.10 - Opinione riguardo alle differenze tra formazione dei Fondi Interprofessionali e formazione cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo (v.a. e % aderenti ai Fondi Interprofessionali)



Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Per quanto riguarda invece le 188 imprese che ritengono ci sia differenza (il 39%), diverse sono le motivazioni elencate: il 41% di queste imprese percepisce delle **differenze riguardo alle tematiche coperte dalla formazione**; il 15% differenze nei tempi di valutazione e approvazione dei progetti e il 12% differenze nelle modalità di accesso ai finanziamenti.

Figura 3.11 - Opinioni relative alle differenze tra formazione dei Fondi Interprofessionali e formazione finanziata da FSE (v.a. e %\*)



\* la percentuale è calcolata sulle 188 imprese che hanno risposto affermativamente riguardo alle differenze tra formazione dei Fondi Interprofessionali e formazione cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

A queste 188 imprese è stato anche chiesto di esprimere un giudizio da 1 (molto negativo) a 5 (molto positivo) sui alcuni aspetti della formazione finanziata dai fondi interprofessionali o co-finanziata dal FSE.

In media il giudizio sui fondi interprofessionali risulta più positivo di quello sull’FSE per tutti gli aspetti in elenco (Tabella 3.12). Le differenze maggiori si registrano nel giudizio medio circa la **Tempestività dei tempi di approvazione** (3,69 vs 2,66), la **Facilità di accesso** (3,85 vs 2,86) e il **Grado di copertura delle tematiche della formazione** (3,89 vs 3,10).

**Tabella 3.12 - Giudizio medio sugli aspetti della formazione finanziata dai fondi interprofessionali o co-finanziata dal FSE (risposta media)**

Aspetti della formazione finanziata	Fondi interprofessionali	FSE	Differenza
Facilità di accesso (requisiti richiesti)	3,85	2,86	0,98
Ammontare delle risorse disponibili	3,63	3,34	0,29
Tempestività dei tempi di approvazione	3,69	2,66	1,03
Facilità di gestione	3,46	2,86	0,60
Facilità di rendicontazione	3,45	2,90	0,54
Grado di rispondenza ai fabbisogni formativi delle imprese e dei lavoratori	3,96	3,40	0,56
Adeguatezza delle attività didattiche ammesse	3,92	3,54	0,38
Grado di copertura delle tematiche della formazione	3,89	3,10	0,78
Grado di copertura dei target di destinatari	3,86	3,23	0,63
Grado di innovatività della formazione finanziata	3,62	3,42	0,19
Capacità di accrescere le competenze e le conoscenze dei lavoratori	3,97	3,90	0,07
Capacità di migliorare performance e competitività aziendali	3,70	3,64	0,06

Il giudizio è stato espresso da 1 (molto negativo) a 5 (molto positivo): il giudizio medio è stato calcolato come media ponderata dei giudizi.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Se si considera la dimensione d'impresa (Tabella 3.13), si nota che, per alcuni aspetti della formazione, **le micro imprese (meno di 10 addetti) hanno dato un giudizio migliore alla formazione finanziata dal FSE** rispetto ai fondi interprofessionali: la differenza più elevata riguarda **l'ammontare delle risorse disponibili (3,88 per il FSE rispetto a 3,15 per i Fondi interprofessionali)**, seguita dal grado di copertura dei target di destinatari (3,78 vs 3,59), dal grado di innovatività della formazione finanziata (3,48 vs 3,30), dalla capacità di accrescere le competenze e le conoscenze dei lavoratori (3,93 vs 3,78) e dalla capacità di migliorare performance e competitività aziendali (3,63 vs 3,48). **Le imprese di grandi dimensioni (più di 250 addetti) hanno invece dato un giudizio più positivo alla capacità di migliorare performance e competitività aziendali della formazione finanziata dal FSE.**

**Tabella 3.13 - Giudizio medio sugli aspetti della formazione finanziata dai fondi interprofessionali o co-finanziata dal FSE (risposta media)**

Aspetti della formazione finanziata	<10			10-49			50-99			100-250			>250		
	Fondi inter.	FSE	Diff.												
Facilità di accesso (requisiti richiesti)	3,85	3,15	0,7	3,94	2,97	1,0	3,88	2,69	1,2	3,66	2,83	0,8	3,74	2,53	1,2
Ammontare delle risorse disponibili	3,15	3,88	-0,7	3,58	3,44	0,1	3,91	3,33	0,6	3,67	3,10	0,6	3,75	2,65	1,1
Tempestività dei tempi di approvazione	3,37	2,70	0,7	3,59	2,68	0,9	3,93	2,70	1,2	3,74	2,67	1,1	3,90	2,45	1,5
Facilità di gestione	3,33	3,22	0,1	3,35	3,01	0,3	3,58	2,65	0,9	3,59	2,59	1,0	3,55	2,65	0,9
Facilità di rendicontazione	3,33	3,19	0,1	3,47	3,18	0,3	3,43	2,63	0,8	3,54	2,54	1,0	3,42	2,61	0,8
Grado di rispondenza ai fabbisogni formativi delle imprese e dei lavoratori	3,56	3,56	0,0	4,09	3,44	0,6	4,05	3,23	0,8	3,93	3,47	0,5	3,90	3,30	0,6
Adeguatezza delle attività didattiche ammesse	3,67	3,56	0,1	4,00	3,66	0,3	3,95	3,42	0,5	3,87	3,50	0,4	4,00	3,40	0,6
Grado di copertura delle tematiche della formazione	3,63	3,33	0,3	3,83	3,34	0,5	4,10	3,00	1,1	3,83	2,63	1,2	4,05	2,95	1,1
Grado di copertura dei target di destinatari	3,59	3,78	-0,2	3,80	3,42	0,4	3,98	2,98	1,0	3,93	2,76	1,2	4,05	3,05	1,0
Grado di innovatività della formazione finanziata	3,30	3,48	-0,2	3,63	3,46	0,2	3,68	3,32	0,4	3,72	3,38	0,3	3,70	3,50	0,2
Capacità di accrescere le competenze e le conoscenze dei lavoratori	3,78	3,93	-0,1	3,92	3,89	0,0	4,13	3,95	0,2	4,07	3,83	0,2	3,90	3,90	0,0
Capacità di migliorare performance e competitività aziendali	3,48	3,63	-0,1	3,66	3,63	0,0	3,80	3,63	0,2	3,86	3,66	0,2	3,65	3,70	-0,1

Il giudizio è stato espresso da 1 (molto negativo) a 5 (molto positivo): il giudizio medio è stato calcolato come media ponderata dei giudizi.

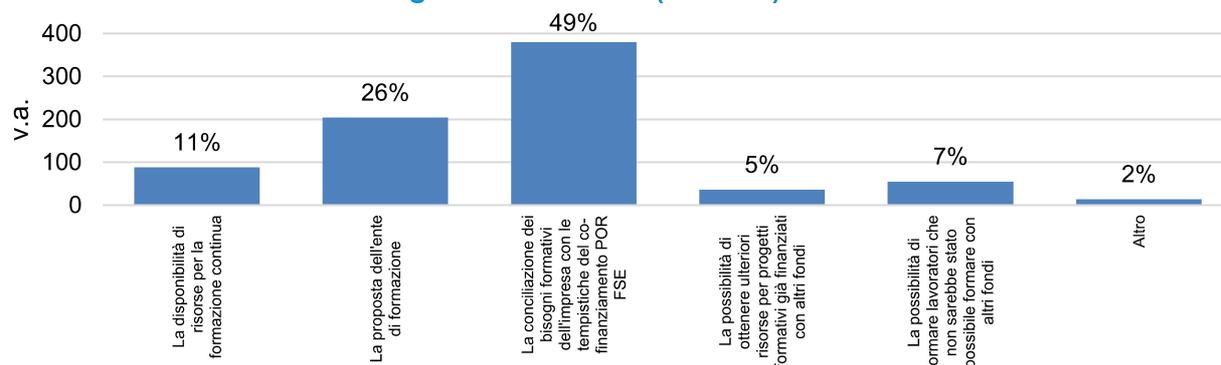
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

### 3.5 Valore aggiunto del FSE e criticità

Le imprese hanno dichiarato di aver scelto di utilizzare la Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE principalmente per la conciliazione dei bisogni formativi dell'impresa con le tempistiche del co-finanziamento POR FSE (49%). Questa motivazione (Tabella 3.14) è condivisa in particolare dalle imprese dell'industria in senso stretto (52%) e dalle imprese con meno di 50 addetti (50%), con una larga quota di imprese che non aderiscono ai fondi interprofessionali (45%).

Il 26% delle imprese ha invece dichiarato di aver operato la propria scelta su proposta dell'ente di formazione, mentre l'11% ha scelto in base alla disponibilità di risorse.

**Figura 3.12 - Ragione principale per cui l'impresa ha utilizzato la Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia (v.a. e %)**



Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 5 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella 3.14 - Ragione principale per cui l'impresa ha utilizzato la Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia per classe di addetti e settore (v.a. e %)**

Ragione Principale	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio Trasporto e Alberghi	Altri servizi	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
La disponibilità di risorse per la formazione continua	-	11%	4%	16%	11%	11%	12%	11%	10%	14%	11%
La proposta dell'ente di formazione	67%	24%	36%	27%	26%	29%	27%	27%	17%	30%	26%
La conciliazione dei bisogni formativi dell'impresa con le tempistiche del co-finanziamento POR FSE	33%	52%	39%	41%	50%	50%	50%	46%	49%	43%	49%
La possibilità di ottenere ulteriori risorse per progetti formativi già finanziati con altri fondi	-	4%	0%	7%	5%	2%	4%	8%	6%	7%	5%
La possibilità di formare lavoratori che non sarebbe stato possibile formare con altri fondi	-	7%	21%	7%	6%	5%	6%	5%	15%	7%	7%
Altro	-	1%	-	2%	2%	3%	1%	3%	2%	0%	2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

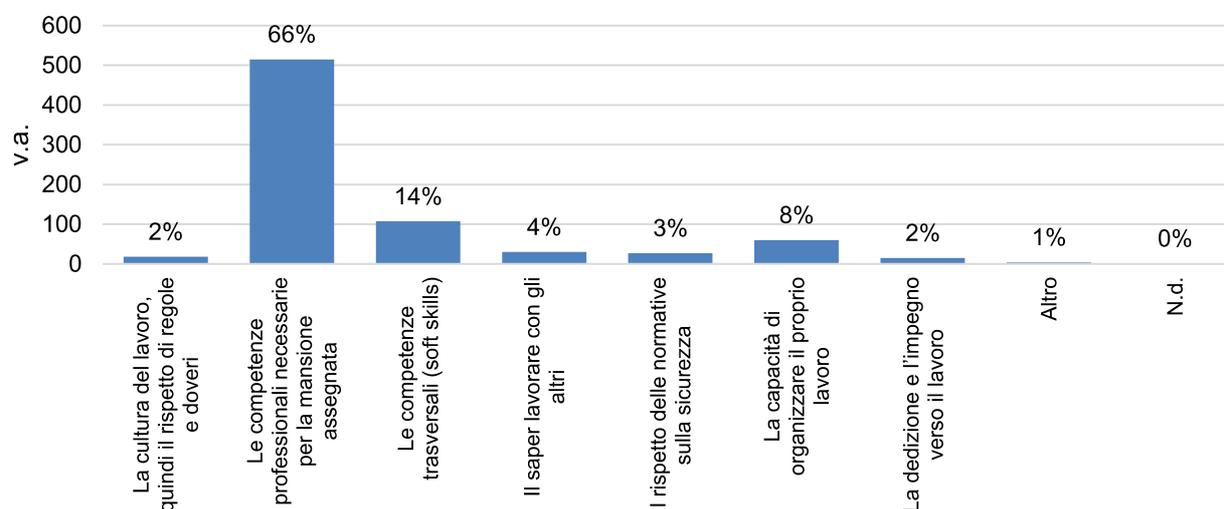
(-) Nessuna impresa. 0% non indica assenza di imprese, ma una percentuale prossima allo zero. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 5 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Le imprese, nei due terzi dei casi (66%), concordano nel ritenere che le **competenze professionali** necessarie per la mansione assegnata siano il più importante elemento trasferito ai lavoratori con la formazione continua cofinanziata dal FSE, soprattutto nel caso delle imprese dei **servizi e fra le imprese con più di 50 addetti** (Tabelle A.35 e A.36 in allegato).

Seguono le **competenze trasversali (14%**, che raggiunge il 16-17% fra le imprese industriali e le micro imprese) e la **capacità di organizzare il proprio lavoro (8%**, soprattutto nel settore del commercio/trasporti e turismo dove raggiunge il 12% e il 10% nelle piccole imprese).

**Figura 3.13 - Elemento principale che l'impresa ritiene di aver trasferito ai lavoratori con la formazione continua cofinanziata dal FSE di Regione Lombardia (v.a. e %)**



Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 7 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Le imprese annoverano tra i **principali effetti positivi** della partecipazione alla Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE: **l'aumento dell'efficienza dei processi di lavoro/riduzione dei costi (58%)**, **il miglioramento dell'ambiente di lavoro (42%)** e **l'aumento della competitività (32%)**.

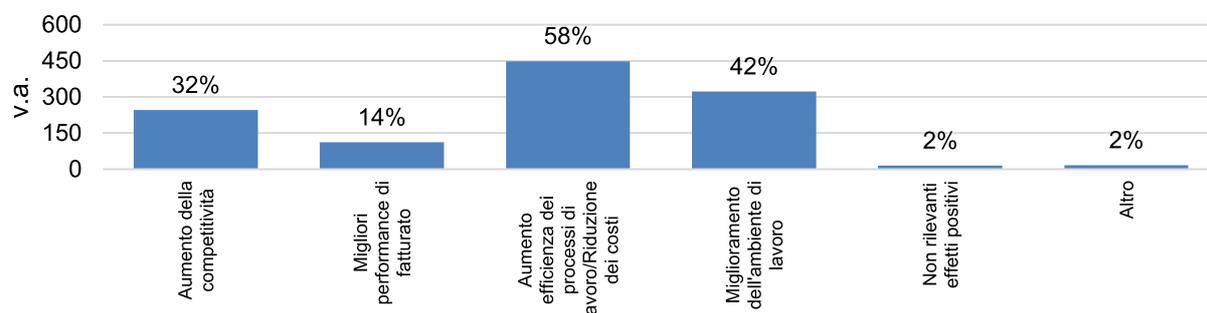
**Tabella 3.15 - Elemento principale che l'impresa ritiene di aver trasferito ai lavoratori con la formazione continua cofinanziata dal FSE di Regione Lombardia per settore e dimensione (%)**

Elemento principale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Totale
La cultura del lavoro, quindi il rispetto di regole e doveri	-	3%	-	2%	2%	4%	3%	1%	-	-	2%
Le competenze professionali necessarie per la mansione assegnata	67%	64%	57%	66%	69%	63%	61%	72%	76%	80%	66%
Le competenze trasversali (soft skills)	-	17%	14%	14%	12%	16%	14%	13%	11%	9%	14%
Il saper lavorare con gli altri	-	4%	7%	2%	4%	5%	4%	4%	3%	2%	4%
Il rispetto delle normative sulla sicurezza	-	4%	14%	2%	3%	2%	5%	4%	3%	-	3%
La capacità di organizzare il proprio lavoro	33%	7%	4%	12%	7%	7%	10%	6%	5%	9%	8%
La dedizione e l'impegno verso il lavoro	-	2%	4%	2%	2%	1%	3%	-	2%	-	2%
Altro	-	-	-	-	1%	1%	1%	-	-	-	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 7 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Figura 3.14 - Effetti positivi della partecipazione alla Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE (v.a. e % totale imprese)**



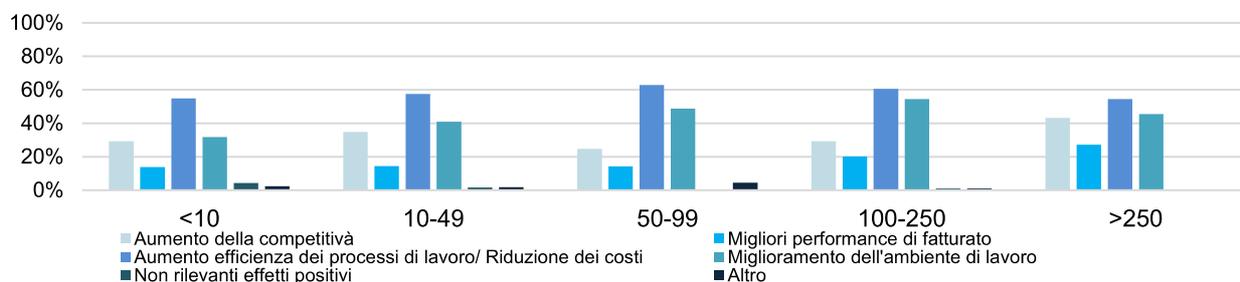
\* percentuale calcolata sul numero di imprese (777). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Alcune differenze significative emergono nel confronto fra le imprese di dimensioni differenti:** le imprese di grandi dimensioni (con più di 250 addetti) indicano più frequentemente delle altre l'aumento della competitività (43%) e le migliori performance di fatturato (27%) tra gli aspetti positivi del FSE, mentre le imprese le medie e medio-grandi ritengono più rilevanti l'aumento dell'efficienza dei processi di lavoro/riduzione dei costi (63% e 61%) e il miglioramento dell'ambiente di lavoro (49% e 55%). Le imprese di piccole dimensioni sono invece in linea con il dato totale.

Solo 15 imprese non rilevano significativi effetti positivi: le quote maggiori sono registrate fra le micro imprese (4%) e imprese del settore delle costruzioni (7%).

**Figura 3.15 - Effetti positivi della partecipazione alla Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE per dimensione (% totale imprese)**



\* percentuale calcolata sul numero di imprese (777). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Le imprese intervistate mostrano un **buon grado di soddisfazione rispetto alle loro aspettative** nei confronti della formazione continua cofinanziata dal FSE. Solo il 2% si è dichiarato, infatti, insoddisfatto: nuovamente le quote maggiori di imprese insoddisfatte (Tab. A.39 e A.40 in allegato) sono registrate fra le micro imprese (4%) e le imprese del settore delle costruzioni (7%).

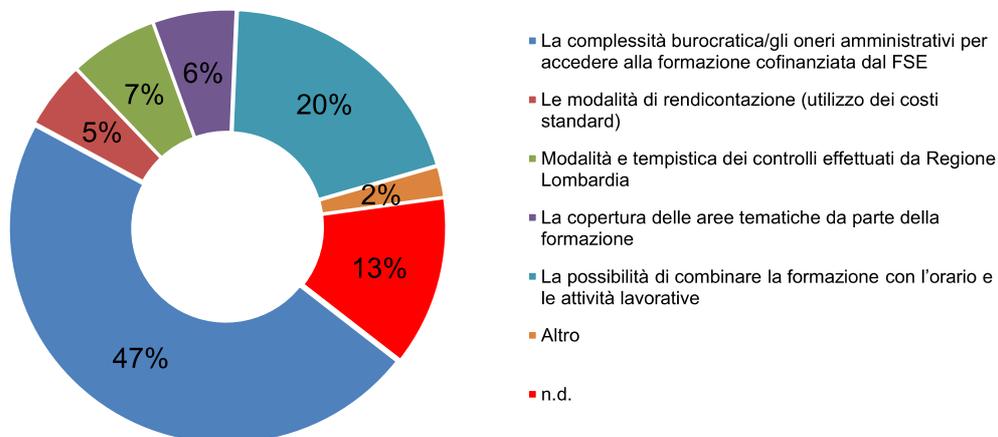
Complessivamente ed in linea con il dato precedente, **le attività di formazione cofinanziate dal FSE erogate ai propri lavoratori sono state valutate dalle imprese intervistate in maniera positiva** (26% molto positivamente e 71% positivamente).

Nonostante le valutazioni positive espresse e il buon grado di soddisfazione dichiarato, sono emerse alcune **criticità** relativamente alla formazione cofinanziata dal FSE.

Sulla base dell'esperienza delle imprese intervistate, due risultano gli aspetti che considerati più critici: **la complessità burocratica/gli oneri amministrativi** (47%) e **la possibilità di combinare la formazione con l'orario e le attività lavorative** (20%). La complessità burocratica risulta essere

un aspetto critico maggiormente per le imprese di grandi dimensioni (61%) mentre le piccole indicano più frequentemente della media difficoltà a combinare la formazione con l’orario e le attività lavorative (25%).

**Figura 3.16 – Principale criticità relative alla formazione cofinanziata dal FSE (%)**



Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 6 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella 3.16 - Principale criticità relative alla formazione cofinanziata dal FSE per settore e dimensione delle imprese (v.a. e %)**

Valutazione	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
La complessità burocratica/gli oneri amministrativi per accedere alla formazione cofinanziata dal FSE	67%	49%	50%	47%	46%	39%	50%	47%	49%	61%	47%
Le modalità di rendicontazione (utilizzo dei costi standard)	-	6%	4%	4%	5%	6%	5%	4%	6%	-	5%
Modalità e tempistica dei controlli effettuati da Regione Lombardia	33%	6%	7%	5%	7%	8%	8%	6%	-	7%	7%
La copertura delle aree tematiche da parte della formazione	-	6%	4%	13%	5%	8%	5%	6%	3%	9%	6%
La possibilità di combinare la formazione con l’orario e le attività lavorative	-	18%	25%	21%	21%	28%	19%	15%	16%	7%	20%
Altro	-	1%	4%	2%	3%	3%	2%	5%	-	-	2%
n.d.	-	14%	7%	8%	14%	7%	11%	17%	25%	16%	13%
<b>Tot</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Numero di imprese</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 6 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Infine, la quasi totalità (96%) delle imprese, alla luce delle proprie valutazioni, intende continuare ad utilizzare la formazione continua cofinanziata dal FSE, con poche differenze fra settori di attività economica e di classe dimensionale (Tabelle 3.17 e 3.18).

**Tabella 3.17 – Intenzione dell’azienda di continuare ad utilizzare la Formazione Continua cofinanziata dal FSE per settore (v.a. e %)**

Intenzione	Numero imprese						Percentuale					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot
Sì	3	218	28	121	377	747	100%	96%	100%	95%	97%	96%
No	-	10	-	7	13	30	-	4%	-	5%	3%	4%
<b>Tot</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella 3.18 – Intenzione dell’azienda di continuare ad utilizzare la Formazione Continua cofinanziata dal FSE per dimensione (v.a. e %)**

Intenzione	Numero imprese						Percentuale					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Sì	205	300	103	96	43	747	99%	96%	91%	97%	98%	96%
No	3	13	10	3	1	30	1%	4%	9%	3%	2%	4%
<b>Tot</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua



## 4 Le risposte alle domande di valutazione e suggerimenti di policy

Vengono di seguito sintetizzati i principali elementi emersi dall'interlocuzione con gli stakeholder individuati di concerto con l'AdG<sup>34</sup> per affrontare i tre quesiti valutativi alla base del percorso di approfondimento relativo alla formazione continua finanziata dal FSE tra il 2013 ed il 2018<sup>35</sup>.

### 4.1 Formazione tematica o formazione libera

Come anticipato, il sistema di offerta di formazione continua regionale si è modificato nel tempo, ed ha via via definito specifiche aree tematiche per indirizzare il contenuto della formazione (laddove invece precedentemente il "tema" era libero). **Il primo quesito intende verificare se ed in che misura la progressiva specificazione delle aree tematiche oggetto della formazione presente negli avvisi IV e V abbia contribuito a soddisfare i fabbisogni formativi delle imprese**, garantendo ai lavoratori coinvolti l'acquisizione di quelle conoscenze e di quelle competenze in grado di migliorare la performance e la competitività aziendali. L'esito dell'analisi si propone di contribuire ad orientare il contenuto degli Avvisi delle prossime Fasi della Formazione Continua rispetto al mantenimento o superamento della specificazione delle aree tematiche oggetto di cofinanziamento.

Le opinioni e le riflessioni raccolte **evidenziano un apprezzamento ed un buon grado di condivisione della scelta di RL di orientare tematicamente l'offerta di formazione continua, tuttavia al contempo sono stati sottolineati come fattori di rischio e di attenzione:**

- **l'eterogeneità del tessuto di imprese lombarde e la conseguente difficoltà di trovare tematiche che possano supportare la crescita competitiva di realtà con dimensione e maturità tecnologica estremamente differente.** Più interlocutori hanno sottolineato la percezione di un'interpretazione molto (troppo) restrittiva del contenuto di innovazione tecnologica presente nei progetti da parte delle commissioni di valutazione, con il rischio di penalizzare o addirittura **escludere una quota importante di imprese dall'accesso al sostegno del FSE.** Analogamente più voci hanno ribadito l'importanza di sostenere anche solo l'avvio di processi di innovazione tecnologica e l'introduzione di innovazioni semplici in imprese di piccole dimensioni o attive in comparti a basso contenuto tecnologico o scarsamente innovative;
- **l'assenza di un quadro programmatico unitario per la formazione continua, che consenta di individuare la risposta allo specifico fabbisogno formativo dell'impresa.** L'incertezza sui tempi e sulle risorse disponibili e la scelta di vincolare il contenuto formativo dell'avviso di fase V comporta un **duplice rischio**:
  - **una scarsa addizionalità della formazione continua sostenuta**, poiché le imprese tecnologicamente più evolute sono di per sé più orientate alla formazione continua e organizzano i propri programmi formativi sovente a prescindere dalla disponibilità di sostegno;
  - **uno limitato contenuto tecnologico della formazione continua sostenuta**, poiché le aziende sono indotte a declinare le loro esigenze di formazione generale e trasversale in un solco di innovazione tecnologica, senza allontanarsi dalle loro tematiche, **stante**

<sup>34</sup> Il confronto è maturato nell'ambito di due focus group organizzati il 4 ed il 5 aprile 2019, cui hanno partecipato rispettivamente

- rappresentanti dei principali operatori accreditati coinvolti nell'attuazione dei progetti finanziati dall'Avviso IV e V;
- rappresentanti delle parti economiche e sociali presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR.

<sup>35</sup> Si veda punto 3 del capitolo 1.

**anche i parametri di costo orario consentiti dagli avvisi, che non consentono il coinvolgimento di competenze di alto profilo.**

Alla luce di tali criticità, seppur in un contesto di risorse scarse, **i suggerimenti formulati invitano a valutare la costruzione di un'offerta di formazione continua a doppio canale, un primo più libero e rispondente a bisogni formativi di carattere trasversale e generale, ed un secondo tematicamente vincolato** sotto il profilo tematico. Come già anticipato, è condivisa la centralità del concetto di innovazione stante però la difficoltà di definirne un contorno certo e l'inadeguatezza della Manifattura 4.0 rispetto al sistema di micro e piccole imprese presenti nel tessuto lombardo.

Per entrambi i "canali" è sottolineata la necessità di **vincolare la formazione al sistema di strumenti di cui RL si è dotata per la filiera IFL: il Quadro regionale degli Standard Professionali ed il Sistema di Certificazione delle Competenze, e l'Atlante delle Professioni, confermando le richieste presenti negli avvisi e promuovendo una verifica ex post dell'effettivo utilizzo degli strumenti.**

## 4.2 Sinergia e complementarità tra FSE e Fondi interprofessionali.

**Il secondo quesito è volto a indagare quale sia il grado di sinergia e di complementarità tra il FSE e i fondi interprofessionali nell'attuale sistema regionale di offerta di formazione continua e quali effetti produca sull'offerta di formazione continua sul territorio regionale.** In particolare, viene toccata l'esperienza relativa all'accordo quadro tra Regione Lombardia e i fondi interprofessionali per la collaborazione in tema di formazione continua dei lavoratori e verificato se tale accordo abbia favorito la presentazione di progetti strategici regionali di qualità ed in grado di contribuire alla competitività delle imprese lombarde coinvolte.

Ad esito delle interlocuzioni sono stati raccolti **diversi elementi di criticità rispetto alle effettive possibilità di ottenere sinergia e complementarità tra FSE e Fondi interprofessionali.** Le opinioni espresse sono fondate sia sulla difficile esperienza di attuazione dell'Accordo Quadro, sia rispetto alla conoscenza e sensibilità in merito al funzionamento delle diverse fonti di finanziamento:

- l'esperienza di attuazione dell'Accordo Quadro è stata decisamente critica, sotto diversi fronti, a partire dalla scarsa adesione dei fondi e la discontinua comunicazione tra Regione Lombardia ed i Fondi aderenti, che ha portato a diversi problemi di sfasamento temporale, con una perdita di importanti opportunità e spazi di integrazione sinergica a numerose aziende,
- più in generale le significative differenze tra le diverse fonti di finanziamento rispetto a
  - **il quadro regolatorio** che rende molto difficile identificare meccanismi comuni di condivisione e strumenti operativi integrati di facile adozione ed utilizzo<sup>36</sup>,
  - **i tempi** del processo decisionale e dell'iter di valutazione delle domande, molto (troppo) lunghi nell'esperienza degli ultimi avvisi regionali e sfasato nell'esperienza dell'accordo quadro; al contrario servirebbero scadenze di presentazione certe e frequenti, quantità di risorse e parametri adeguati, modalità di presentazione, gestione e rendicontazione snelle
  - l'entità **delle risorse** disponibili,

Alla luce di tutto ciò tutti gli intervistati individuano in due fattori la specificità ed il valore aggiunto della formazione continua sostenuta dal FSE:

- la possibilità di **formare anche imprenditori/titolari/soci delle imprese/famigliari**, laddove i fondi interprofessionali consentono di sostenere solo la formazione continua erogata ai lavoratori;

<sup>36</sup> Per esempio, Fondartigianato ha un parametro medio di per gruppi di 6 persone di 30 euro a ora (e quindi 180 euro a ora di corso) mentre con gli stessi partecipanti e il parametro di RL di 17,35 euro a ora effettiva di frequenza la quota massima per ora di corso è di 104 euro.

- la possibilità di **offrire sostegno anche alle aziende non iscritte ai fondi interprofessionali.**

**Il suggerimento che emerge rispetto agli spazi di sinergia e complementarità tra FSE e Fondi interprofessionali è quello di costruire strumenti di collaborazione che valorizzino la complementarità dei target<sup>37</sup>.** A titolo esemplificativo, è stato segnalato come alcune regioni attribuiscono le risorse FSE destinate alla formazione continua a uno o più fondi interprofessionali quale cofinanziamento.

### 4.3 Valore aggiunto del FSE e criticità.

Il terzo quesito ha l'obiettivo di verificare se rispetto all'utilizzo di altre fonti di sostegno alla formazione continua da parte delle imprese ed operatori lombardi **vi siano elementi di facilitazione o al contrario di maggiore complessità** legati alle procedure e all'insieme di regole e vincoli del FSE, ed alle scelte strategiche ed attuative operate nell'attuazione del POR FSE di Regione Lombardia.

Il confronto maturato ha consentito di raccogliere **un apprezzamento diffuso rispetto all'attenzione che RL ha posto alla formazione continua ed una condivisione tra le parti economiche sociali (seppur disomogenea) delle scelte compiute nel percorso. Il valore aggiunto dell'esperienza di programmazione FSE è ricondotto a tre aspetti**

- La già richiamata possibilità di **estendere il target di imprese e di persone coinvolte,**
- La volontà di sostenere **formazione continua con un contenuto qualificato e tematicamente sfidante,**
- Il tentativo **di esplorare forme di integrazione** con gli altri strumenti.

Parimenti numerosi gli **elementi di criticità** emersi sono:

- In primis la **manca di un quadro programmatico** di riferimento che definisca con chiarezza
  - **gli obiettivi**, anche in coerenza con l'azione promossa dal POR FESR e più in generale delle politiche regionali di sostegno al sistema delle imprese lombarde
  - **i tempi** delle diverse fasi: pubblicazione, selezione, rendicontazione, controllo ecc.
  - **le risorse** disponibili.

In assenza di elementi certi su questi fronti l'addizionalità del sostegno offerto dal FSE è fortemente messa a rischio, e l'avviso è visto sovente come una fugace opportunità per rispondere a bisogni formativi già presenti.

- In secondo luogo, **la rigidità di alcune procedure** adottate che hanno ostacolato (e si teme disincentivato) l'adesione delle imprese agli avvisi FSE. Si consideri in particolare **l'adozione dei costi standard**, che avrebbe nelle intenzioni dovuto semplificare il processo di costruzione e di rendicontazione del progetto, ma si è rivelata per il parametro costo ora partecipante e per la documentazione richiesta a più riprese alle imprese un vincolo che ha disincentivato l'adesione delle imprese e la qualità dei progetti.

---

<sup>37</sup> A titolo esemplificativo è stata segnalata la possibilità di promuovere una collaborazione nell'ambito di progetti quadro sostenuti da Fondartigianato, in cui il FSE potrebbe finanziare i titolari, soci e collaboratori partecipanti allo stesso percorso, oppure nuovi percorsi, che garantiscano un approfondimento o il completamento dell'intervento.



## 5 Conclusioni ed Indicazioni di Policy

Nel corso della X legislatura Regione Lombardia ha sperimentato una rilevante evoluzione degli strumenti di sostegno della formazione continua al fine di qualificare il proprio intervento, rafforzare le sinergie tra i diversi strumenti di sostegno alla formazione continua ed **incrementare la competitività delle imprese del territorio regionale**. Le evidenze ed opinioni raccolte mostrano che l'obiettivo è stato in buona misura raggiunto, nonostante vi siano alcune criticità da affrontare.

**L'interlocuzione con gli stakeholder e le imprese coinvolte nell'indagine evidenziano, infatti, un apprezzamento ed un buon grado di condivisione della scelta della Regione Lombardia di orientare tematicamente l'offerta di formazione continua, nonché un riconoscimento del valore aggiunto delle sperimentazioni compiute con il POR FSE.**

In merito **alle sinergie e complementarità tra FSE e Fondi interprofessionali**, il 63% delle **imprese intervistate** aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali e la maggioranza di queste imprese pensa che la formazione realizzata con i Fondi interprofessionali **non differisca** da quella cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo. In media il **giudizio espresso dalle imprese che invece individuano delle differenze sui fondi interprofessionali risulta più positivo di quello sull'FSE**, soprattutto in merito alla **tempestività dei tempi di approvazione dei progetti, la facilità di accesso al finanziamento e il grado di copertura delle tematiche della formazione**. Le micro-imprese (meno di 10 addetti) esprimono comunque un maggior apprezzamento della formazione finanziata dal FSE rispetto ai fondi interprofessionali soprattutto in merito all'ammontare delle risorse disponibili, al target di destinatari, al grado di innovatività della formazione finanziata, e alla capacità di migliorare performance e competitività aziendali. Le imprese di grandi dimensioni (più di 250 addetti) hanno invece dato un giudizio positivo alla capacità di migliorare performance e competitività aziendali della alla formazione finanziata dal FSE.

**Il giudizio delle parti sociali è anch'esso positivo**, ma mostra delle criticità che emergono dalla difficile esperienza di attuazione dell'Accordo Quadro e dal funzionamento delle diverse fonti di finanziamento. L'esperienza dell'Accordo Quadro ha evidenziato una scarsa adesione dei fondi e una discontinua comunicazione tra Regione Lombardia ed i Fondi aderenti, che ha portato a diversi problemi di sfasamento temporale, con una perdita di importanti opportunità e spazi di integrazione sinergica a numerose aziende. Le significative differenze tra le diverse fonti di riguardano in particolare: **il quadro regolatorio che rende molto difficile identificare meccanismi comuni di condivisione e strumenti operativi integrati di facile adozione ed utilizzo; i tempi del processo decisionale e dell'iter di valutazione delle domande, molto (troppo) lunghi nell'esperienza degli ultimi avvisi regionali; l'entità delle risorse disponibili.**

**Le imprese intervistate mostrano comunque un elevato grado di soddisfazione nei confronti della FC cofinanziata dal FSE.** Le attività di formazione cofinanziate dal FSE erogate ai lavoratori sono state valutate dalle imprese intervistate in maniera positiva (26% molto positivamente e 71% positivamente). La quasi totalità (96%) delle imprese intende continuare ad utilizzare la FC cofinanziata dal FSE, con poche differenze fra settori di attività economica e di classe dimensionale.

**Gli stakeholder coinvolti nei focus group riconducono il valore aggiunto dell'esperienza di programmazione FSE a tre aspetti: la possibilità di estendere il target di imprese e di persone coinvolte, evidente dal coinvolgimento di imprese non iscritte ai fondi interprofessionali e di destinatari non dipendenti delle imprese coinvolte<sup>38</sup>; la volontà di indirizzare la FC verso un**

<sup>38</sup> Per quanto il coinvolgimento di destinatari non dipendenti non abbia raggiunto i massimali consentiti dagli avvisi

**contenuto qualificato e tematicamente sfidante, evidente in particolare nell'avviso V; il tentativo di esplorare forme di integrazione con gli altri strumenti.**

Nonostante le valutazioni positive espresse e il buon grado di soddisfazione dichiarato, alcune **criticità** sono emerse relativamente alla formazione cofinanziata dal FSE.

**Le imprese intervistate** considerano come gli aspetti più critici: la **complessità burocratica/gli oneri amministrativi** (47%) e la difficoltà di combinare la formazione con l'orario e le attività lavorative (20%).

Altri due elementi di criticità sono stati indicati dagli **stakeholder** coinvolti nei focus group: la **mancaza di un quadro programmatico chiaro** (obiettivi, risorse e tempi) che comporta una limitata innovazione di contenuti/metodi; **la rigidità di alcune procedure** che hanno ostacolato (e si teme disincentivato) l'adesione delle imprese agli avvisi FSE.

In particolare, **l'adozione dei costi standard, che avrebbe dovuto semplificare il processo di costruzione e di rendicontazione del progetto, ma si è rivelata per il parametro costo ora partecipante e per la documentazione richiesta a più riprese alle imprese un vincolo che ha disincentivato l'adesione delle imprese e la qualità dei progetti.**

Inoltre, **l'eterogeneità del tessuto di imprese lombarde** ha comportato una certa difficoltà di trovare ambiti tematici adatti a realtà con dimensioni e maturità tecnologica estremamente differente. Più stakeholder intervistati hanno sottolineato la percezione di un'interpretazione molto (troppo) restrittiva del contenuto di innovazione tecnologica da parte delle commissioni di valutazione, con il rischio di penalizzare o addirittura escludere molte imprese dall'accesso al sostegno del FSE. Analogamente più voci hanno ribadito l'importanza di sostenere anche solo l'avvio di processi di innovazione tecnologica e l'introduzione di innovazioni semplici in imprese di piccole dimensioni o attive in comparti a basso contenuto tecnologico o scarsamente innovative.

**Le esigenze maggiormente condivise attengono alla necessità di costruire un quadro programmatico (almeno annuale) e di semplificare gli adempimenti per le imprese.**

Sono emerse, inoltre, alcune interessanti proposte di cui valutare la percorribilità:

- **Costruire un'offerta di formazione continua a doppio canale**, un primo canale più libero e rispondente a bisogni formativi di carattere trasversale e generale (domanda delle PMI), e un secondo canale tematicamente vincolato.
- **Vincolare** (con più stringenti richieste negli avvisi e controlli ex post più approfonditi) la formazione al sistema di strumenti di cui RL si è dotata per la filiera IFL: il **Quadro regionale degli Standard Professionali, il Sistema di Certificazione delle Competenze, e l'Atlante delle Professioni.**
- **Costruire con i fondi interprofessionali strumenti di collaborazione che valorizzino la complementarità dei target**, in particolare valorizzando la possibilità del FSE di estendere l'accesso alla formazione continua a imprenditori/titolari/soci delle imprese/famigliari e ad aziende non iscritte ai fondi interprofessionali.
- **Rafforzare le sinergie tra le politiche regione di formazione continua cofinanziate dal FSE e le strategie regionali di sviluppo del sistema produttivo lombardo**, in particolare con riferimento al POR FESR e al prossimo ciclo di programmazione.
- **Incentivare interventi formativi che coinvolgano i gruppi di lavoratori attualmente sottorappresentati**, come le donne, i lavoratori over 50, i lavoratori di origine straniera e quelli con qualche forma di svantaggio.

## Allegato statistico

### Tabelle aggiuntive

Tabella A.1 - Risorse finanziarie (v.a. e %)

Tipologia	valore assoluto (euro)				percentuale			
	Risorse ammesse (A)	Pagamento richiesto (B)	Risorse approvate (C)	Risorse liquidate (D)	B/A	C/B	D/B	D/C
<b>FASE IV</b>	<b>16.862.412,94</b>	<b>12.419.441,66</b>	<b>11.879.400,93</b>	<b>11.852.162,03</b>	<b>73,65 %</b>	<b>95,6%</b>	<b>95,4%</b>	<b>99,8%</b>
Progetti aziendali	10.879.769,97	8.075.359,58	7.761.873,40	7.783.803,80	74,22%	96,1%	96,39%	100,3%
Progetti interaziendali	5.424.868,97	3.960.976,73	3.778.162,11	3.728.757,97	73,02%	95,38%	94,1%	98,7%
Strategici regionali	557.774,00	383.105,35	339.365,42	339.600,26	68,68%	88,58%	88,6%	100,1%
<b>FASE V</b>	<b>10.443.332,61</b>	<b>8.046.793,40</b>	<b>7.720.877,91</b>	<b>7.542.720,50</b>	<b>77,05%</b>	<b>95,95%</b>	<b>93,7%</b>	<b>97,7%</b>
Progetti aziendali	7.406.193,17	5.820.945,64	5.611.053,38	5.500.343,03	78,60%	96,39%	94,49%	98,0%
Progetti interaziendali	2.516.639,44	1.843.852,81	1.738.725,38	1.695.151,92	73,27%	94,3%	91,94%	97,49%
Strategici regionali	520.500,00	381.994,95	371.099,15	347.225,55	73,39%	97,15%	90,9%	93,57%
<b>Totale complessivo</b>	<b>27.305.745,55</b>	<b>20.466.235,06</b>	<b>19.600.278,84</b>	<b>19.394.882,53</b>	<b>74,95%</b>	<b>95,77%</b>	<b>94,77%</b>	<b>98,95%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.2 – Costo medio, minimo e massimo ammesso per tipologia progetto (euro)

Tipologia	Stato del progetto	FASE IV			FASE V		
		Costo medio ammesso per progetto	Costo minimo ammesso per progetto	Costo massimo ammesso per progetto	Costo medio ammesso per progetto	Costo minimo ammesso per progetto	Costo massimo ammesso per progetto
Progetti aziendali	Ammessi e finanziati	16.509,51	1.388,00	197.790,00	14.812,39	1.943,20	109.513,20
	Rinunciati	22.496,12	4.164,00	124.920,00	16.550,11	2.776,00	77.728,00
	Totale	16.795,00	1.388,00	197.790,00	14.987,41	1.943,20	109.513,20
Progetti interaziendali	Ammessi e finanziati	46.366,17	11.104,00	183.216,00	42.654,91	9.993,60	132.935,70
	Rinunciati	63.443,17	40.425,00	83.280,00	-	-	-
	Totale	46.793,32	11.104,00	183.216,00	42.654,91	9.993,60	132.935,70
Progetti strategici regionali	Ammessi e finanziati	27.888,70	4.996,80	78.005,60	16.790,32	3.643,50	49.968,00
	Rinunciati	-	-	-	8.085,10	2.776,00	12.492,00
	Totale	27.888,70	4.996,80	78.005,60	15.795,44	2.776,00	49.968,00

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.3 - Destinatari per sesso e tipologia di progetto (v.a. e %)

Tipologia	numero destinatari						percentuale (riga)					
	FASE IV			FASE V			FASE IV			FASE V		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Progetti aziendali	5.818	5.978	11.796	3.728	4.418	8.146	49,3%	50,7%	100,0%	45,8%	54,2%	100,0%
Progetti interaziendali	3.015	2.909	5.924	1.152	1.257	2.409	50,9%	49,1%	100,0%	47,8%	52,2%	100,0%
Progetti strategici regionali	471	327	798	92	264	356	59,0%	41,0%	100,0%	25,8%	74,2%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>9.304</b>	<b>9.214</b>	<b>18.518</b>	<b>4.972</b>	<b>5.939</b>	<b>10.911</b>	<b>50,2%</b>	<b>49,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>45,6%</b>	<b>54,4%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.4 - Quota di destinatari per classe d'età e tipologia di progetto (v.a. e %)

Fase	Classe di età	numero destinatari						percentuale (riga)					
		18-29	30-34	35-44	45-54	55+	Totale	18-29	30-34	35-44	45-54	55+	Totale
FASE IV	Progetti aziendali	1.357	1.659	3.792	3.472	1.516	11.796	11,5%	14,1%	32,2%	29,4%	12,9%	100,0%
	Progetti interaziendali	730	860	1.919	1.682	733	5.924	12,3%	14,5%	32,4%	28,4%	12,4%	100,0%
	Progetti strategici regionali	92	109	218	246	133	798	11,5%	13,7%	27,3%	30,8%	16,7%	100,0%
	<b>Totale complessivo</b>	<b>2.179</b>	<b>2.628</b>	<b>5.929</b>	<b>5.400</b>	<b>2.382</b>	<b>18.518</b>	<b>11,8%</b>	<b>14,2%</b>	<b>32,0%</b>	<b>29,2%</b>	<b>12,9%</b>	<b>100,0%</b>
FASE V	Progetti aziendali	1.168	1.193	2.636	2.291	858	8.146	14,3%	14,7%	32,4%	28,1%	10,5%	100,0%
	Progetti interaziendali	318	341	773	697	280	2.409	13,2%	14,2%	32,1%	28,9%	11,6%	100,0%
	Progetti strategici regionali	31	35	89	124	77	356	8,7%	9,8%	25,0%	34,8%	21,6%	100,0%
	<b>Totale complessivo</b>	<b>1.517</b>	<b>1.569</b>	<b>3.498</b>	<b>3.112</b>	<b>1.215</b>	<b>10.911</b>	<b>13,9%</b>	<b>14,4%</b>	<b>32,1%</b>	<b>28,5%</b>	<b>11,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.5 - Quota di destinatari per provincia d'origine (%)

Provincia	FASE IV	FASE V
Milano	23,7%	24,8%
Bergamo	7,1%	9,0%
Brescia	11,4%	13,5%
Como	3,5%	3,3%
Cremona	2,3%	3,6%
Lecco	2,1%	2,6%
Lodi	1,3%	1,2%
Mantova	2,8%	2,4%
Monza	5,4%	6,0%
Pavia	2,6%	1,7%
Sondrio	1,3%	0,8%
Varese	7,8%	5,9%
<i>Totale destinatari nati in province Lombarde</i>	<i>71,4%</i>	<i>74,7%</i>
<i>Altre regioni italiane</i>	<i>18,3%</i>	<i>18,9%</i>
<i>Stati esteri</i>	<i>10,3%</i>	<i>6,4%</i>
<b>Totale destinatari</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.6 - Partecipazione ai corsi per caratteristiche dei destinatari (%)

Caratteristiche destinatari	Percentuale media di frequenza	
	Fase IV	Fase V
<b>Sesso</b>		
Femmine	94,1%	93,0%
maschi	94,4%	93,5%
<b>Classe di età</b>		
18-24 anni	92,7%	92,9%
25-29 anni	94,8%	93,8%
30-34 anni	94,5%	93,3%
35-44 anni	94,2%	92,9%
45-54 anni	94,3%	93,3%
55-64 anni	94,2%	93,5%
65 anni ed oltre	93,1%	94,5%
<b>Cittadinanza</b>		
Italiana	94,4%	93,3%
Estera	93,7%	92,3%
<b>Tipologia di allievo</b>		
Imprenditore	94,5%	93,8%
Lavoratore	94,2%	93,3%
Libero professionista	96,2%	90,7%
<b>Svantaggio</b>		
Dato non disponibile	95,0%	92,2%
Non svantaggiato	94,4%	93,4%
Svantaggiato	92,5%	92,8%
<b>TOTALE</b>	<b>94,3%</b>	<b>93,3%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.7 - Costo medio per dipendente per tipologia di progetto (euro)

	FASE IV				FASE V			
	Progetti aziendali	Progetti interaziendali	Progetti strategici regionali	Totale	Progetti aziendali	Progetti interaziendali	Progetti strategici regionali	Totale
Costo medio per dipendente	705,6	672,2	480,1	685,2	715,1	766,2	956,0	734,2
Costo minimo per dipendente	69,4	69,4	104,1	69,4	69,4	69,4	69,4	69,4
Costo massimo per dipendente	3.331,2	2.220,8	2.220,8	3.331,2	2.498,4	2.220,8	2.220,8	2.498,4

Nota: il costo medio per dipendente è stato calcolato considerando il costo complessivo della formazione per ciascun dipendente. Nel caso in cui il lavoratore abbia partecipato a più progetti il suo costo formazione è dato dalla somma dei costi della formazione di ciascun progetto.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale

Tabella A.8 - Risorse complessive destinate a interventi di Formazione Continua per classe addetti (v.a. e %)

Classe addetti	Numero di imprese					Percentuale (riga)				
	<5000 €	5000 €-20000 €	>20000 €	Non so	Tot.	<5000 €	5000 €-20000 €	>20000 €	Non so	Tot.
<10	139	44	7	18	208	67%	21%	3%	9%	100%
10-49	128	104	36	45	313	41%	33%	12%	14%	100%
50-99	19	50	33	11	113	17%	44%	29%	10%	100%
100-250	15	35	37	12	99	15%	35%	37%	12%	100%
>250	7	11	21	5	44	16%	25%	48%	11%	100%
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>244</b>	<b>134</b>	<b>91</b>	<b>777</b>	<b>40%</b>	<b>31%</b>	<b>17%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.9- Risorse complessive destinate a interventi di Formazione Continua per settore di attività (v.a. e %)**

Settore Attività	Numero di imprese					Percentuale (riga)				
	<5000 €	5000 €-20000 €	>20000 €	Non so	Tot.	<5000 €	5000 €-20000 €	>20000 €	Non so	Tot.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	-	1	-	3	67%	-	33%	-	100%
Industria in senso stretto	91	72	43	22	228	40%	32%	19%	10%	100%
Costruzioni	14	8	4	2	28	50%	29%	14%	7%	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	40	44	22	22	128	31%	34%	17%	17%	100%
Altri servizi	161	120	64	45	390	41%	31%	16%	12%	100%
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>244</b>	<b>134</b>	<b>91</b>	<b>777</b>	<b>40%</b>	<b>31%</b>	<b>17%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.10 – Aree tematiche interventi di Formazione Continua per settore di attività (v.a. e % imprese)**

Area tematica	Settore attività	Numero di imprese				Percentuale *			
		FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato	FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato
Adeguamento tecnologico, innovazione di prodotto/processo, <i>smartworking</i>	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	2	-	33%	33%	67%	-
	Industria in senso stretto	49	43	55	109	21%	19%	24%	48%
	Costruzioni	7	3	8	12	25%	11%	29%	43%
	Commercio, Trasporto e Alberghi	21	27	34	64	16%	21%	27%	50%
	Altri servizi	75	71	93	216	19%	18%	24%	55%
Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	1	1	33%	33%	33%	33%
	Industria in senso stretto	81	43	51	102	36%	19%	22%	45%
	Costruzioni	5	6	8	14	18%	21%	29%	50%
	Commercio, Trasporto e Alberghi	39	32	33	52	30%	25%	26%	41%
	Altri servizi	148	89	95	156	38%	23%	24%	40%
Diffusione ICT nei processi produttivi, approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	1	1	2	-	33%	33%	67%
	Industria in senso stretto	37	38	31	156	16%	17%	14%	68%
	Costruzioni	3	3	2	22	11%	11%	7%	79%
	Commercio, Trasporto e Alberghi	19	21	30	80	15%	16%	23%	63%
	Altri servizi	89	59	70	245	23%	15%	18%	63%
Totale imprese che hanno utilizzato il fondo in almeno un'area tematica	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	2		33%	33%	67%	
	Industria in senso stretto	108	73	89		47%	32%	39%	
	Costruzioni	9	8	12		32%	29%	43%	
	Commercio, Trasporto e Alberghi	50	46	59		39%	36%	46%	
	Altri servizi	195	116	152		50%	30%	39%	
Numero di imprese che non hanno indicato l'area tematica su cui hanno usato il fondo	Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	2	1	-**	67%	67%	33%	-
	Industria in senso stretto				38**				17%
	Costruzioni	120	155	139	7**	53%	68%	61%	25%
	Commercio, Trasporto e Alberghi	19	20	16	23**	68%	71%	57%	18%

Area tematica	Settore attività	Numero di imprese				Percentuale *			
		FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato	FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato
Totale imprese intervistate	Altri servizi	78	82	69	74**	61%	64%	54%	19%
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	3	3	3	100%	100%	100%	100%
	Industria in senso stretto	228	228	228	228	100%	100%	100%	100%
	Costruzioni	28	28	28	28	100%	100%	100%	100%
	Commercio, Trasporto e Alberghi	128	128	128	128	100%	100%	100%	100%
	Altri servizi	390	390	390	390	100%	100%	100%	100%

(-) Nessuna impresa. \* percentuale calcolata sul numero di imprese (3 per agricoltura, silvicoltura e pesca, 228 per industria in senso stretto, 28 per costruzioni, 128 per commercio, trasporto e alberghi, 390 per altri servizi). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple. \*\* numero imprese che non ha svolto nemmeno una delle attività in elenco.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.11 – Aree tematiche interventi di Formazione Continua per classe di addetti (v.a. e % imprese)**

Area tematica	Classe addetti	Numero di imprese				Percentuale *			
		FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato	FSE	Fondi Interprofessionali	Fondi propri	Tema non indicato
Adeguamento tecnologico, innovazione di prodotto/ processo, <i>smartworking</i>	<10	50	26	46	109	24%	13%	22%	52%
	10-49	58	50	66	172	19%	16%	21%	55%
	50-99	20	32	33	49	18%	28%	29%	43%
	100-250	18	24	28	53	18%	24%	28%	54%
	>250	7	13	19	18	16%	30%	43%	41%
Conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone	<10	71	26	44	92	34%	13%	21%	44%
	10-49	92	56	68	151	29%	18%	22%	48%
	50-99	48	45	30	31	42%	40%	27%	27%
	100-250	46	27	30	36	46%	27%	30%	36%
	>250	17	17	16	15	39%	39%	36%	34%
Diffusione ICT nei processi produttivi, approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale	<10	39	20	20	144	19%	10%	10%	69%
	10-49	56	32	44	216	18%	10%	14%	69%
	50-99	22	31	32	61	19%	27%	28%	54%
	100-250	24	27	25	58	24%	27%	25%	59%
	>250	7	12	13	26	16%	27%	30%	59%
Totale imprese che hanno utilizzato il fondo in almeno un'area tematica	<10	99	42	73		48%	20%	35%	
	10-49	130	86	118		42%	27%	38%	
	50-99	58	58	52		51%	51%	46%	
	100-250	57	40	45		58%	40%	45%	
	>250	19	18	26		43%	41%	59%	
Numero di imprese che non hanno indicato l'area tematica di uso fondo	<10	109	166	135	41**	52%	80%	65%	20%
	10-49	183	227	195	76**	58%	73%	62%	24%
	50-99	55	55	61	10**	49%	49%	54%	9%
	100-250	42	59	54	10**	42%	60%	55%	10%
	>250	25	26	18	5**	57%	59%	41%	11%
Totale imprese intervistate	<10	208	208	208	208	100%	100%	100%	100%
	10-49	313	313	313	313	100%	100%	100%	100%
	50-99	113	113	113	113	100%	100%	100%	100%
	100-250	99	99	99	99	100%	100%	100%	100%
	>250	44	44	44	44	100%	100%	100%	100%

\* percentuale calcolata sul numero di imprese (208 per <10 addetti, 313 per 10-49 addetti, 113 per 50-99 addetti, 99 per 100-250 addetti, 44 per oltre 250 addetti). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple. \*\* numero imprese che non ha dichiarato nemmeno una delle attività in elenco

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Tabella A.12 - Canali attraverso cui si è venuti a conoscenza della Formazione Continua finanziata dal FSE per settore di attività (v.a. e %)

Settore	Valore assoluto							Percentuale (riga)						
	Associazione di categoria	Consulente del lavoro	Ente di formazione	Università o consorzio universitario	Bando/Avviso pubblico	Altro	Tot.	Associazione di categoria	Consulente del lavoro	Ente di formazione	Università o consorzio universitario	Bando/Avviso pubblico	Altro	Tot.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	2		-	-	-	3	33%	67%	0%	-	-	-	100%
Industria in senso stretto	55	57	109	-	5	2	221	25%	26%	49%	-	2%	1%	100%
Costruzioni	6	9	10	-	3	-	25	24%	36%	40%	-	12%	-	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	33	31	61	-	-	3	125	26%	25%	49%	-	0%	2%	100%
Altri servizi	116	84	167	-	14	9	367	32%	23%	46%	-	4%	2%	100%
Totale	211	183	347	-	22	14	741	28%	25%	47%	-	3%	2%	100%

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Tabella A.13 - Canali attraverso cui si è venuti a conoscenza della Formazione Continua finanziata dal FSE per classe di addetti (v.a. e %)

Settore	Valore assoluto							Percentuale (riga)						
	Associazione di categoria	Consulente del lavoro	Ente di formazione	Università o consorzio universitario	Bando/Avviso pubblico	Altro	Tot.	Associazione di categoria	Consulente del lavoro	Ente di formazione	Università o consorzio universitario	Bando/Avviso pubblico	Altro	Tot.
<10	62	45	85	-	6	10	192	32%	23%	44%	-	3%	5%	100%
10-49	83	82	136	-	10	2	301	28%	27%	45%	-	3%	1%	100%
50-99	31	25	54	-	1	2	110	28%	23%	49%	-	1%	2%	100%
100-250	25	24	46	-	4	-	95	26%	25%	48%	-	4%	-	100%
>250	10	7	26	-	1	-	43	23%	16%	60%	-	2%	-	100%
Totale	211	183	347	-	22	14	741	28%	25%	47%	-	3%	2%	100%

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Altri servizi	312	18	60	390	80%	5%	15%	100%
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>33</b>	<b>105</b>	<b>777</b>	<b>82%</b>	<b>4%</b>	<b>14%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.15 – Imprese che hanno collaborato alla definizione dei contenuti formativi per settore per classe di addetti (v.a. e %)**

Classe addetti	Numero di imprese				Percentuale (riga)			
	Sì, fin dall'inizio	Sì, solo nella parte conclusiva	No, solo in seguito	Tot.	Sì, fin dall'inizio	Sì, solo nella parte conclusiva	No, solo in seguito	Tot.
<10	153	7	48	208	74%	3%	23%	100%
10-49	262	10	41	313	84%	3%	13%	100%
50-99	99	7	7	113	88%	6%	6%	100%
100-250	86	5	8	99	87%	5%	8%	100%
>250	39	4	1	44	89%	9%	2%	100%
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>33</b>	<b>105</b>	<b>777</b>	<b>82%</b>	<b>4%</b>	<b>14%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.16 – Quota media di addetti per posizione professionale coinvolti in iniziative di formazione continua col co-finanziamento del FSE per settore attività (valore medio)**

Settore di attività	Manager	Quadri	Impiegati	Operai	Totale addetti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16,7	0,0	33,3	18,3	35,0
Industria in senso stretto	35,9	22,5	58,5	38,7	53,1
Costruzioni	46,8	19,6	47,9	26,4	53,2
Commercio, Trasporto e Alberghi	38,0	19,9	52,3	28,6	51,2
Altri servizi	47,3	26,5	58,2	31,4	53,7
<b>Totale</b>	<b>42,3</b>	<b>23,9</b>	<b>56,8</b>	<b>32,8</b>	<b>53,0</b>

La percentuale media indicata si riferisce alla medesima condizione professionale.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.17 – Quota media di addetti per posizione professionale coinvolti in iniziative di formazione continua col co-finanziamento del FSE per classe addetti (valore medio)**

**Tabella A.18 - Lavoratori alle dipendenze coinvolti in interventi di Formazione continua per classe addetti e per tipologia di contratto (valore medio e % su totale lavoratori alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ Imprese						Lavoratori coinvolti/Totale addetti (%)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno	1,3	9,0	23,7	34,2	99,8	<b>17,0</b>	72,6%	76,6%	75,8%	68,0%	47,7%	<b>62,5%</b>
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo parziale	0,3	0,9	2,2	5,3	31,1	<b>3,1</b>	14,7%	7,9%	8,0%	10,9%	15,7%	<b>12,0%</b>
Lavoratori a tempo determinato e a tempo pieno	0,0	0,6	1,4	2,0	25,5	<b>2,1</b>	2,5%	4,8%	5,1%	4,1%	13,2%	<b>8,1%</b>
Lavoratori a tempo determinato e a tempo parziale	-	0,1	0,8	0,9	8,7	<b>0,8</b>	-	0,9%	2,9%	1,8%	4,5%	<b>2,9%</b>
Lavoratori con contratto di lavoro intermittente	-	-	-	0,0	0,0	<b>0,0</b>	-	-	-	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
Lavoratori con contratto di apprendistato	0,1	0,5	0,7	0,9	24,7	<b>1,8</b>	3,6%	4,4%	2,5%	1,9%	12,8%	<b>6,9%</b>
Soci-lavoratori di cooperative	0,1	0,6	1,5	6,4	11,9	<b>2,0</b>	6,6%	5,4%	5,6%	13,2%	6,2%	<b>7,6%</b>

(-) Nessuna impresa. Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto.  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.19 - Lavoratori alle dipendenze coinvolti in interventi di Formazione continua per settore attività e per tipologia di contratto (valore medio e % su totale lavoratori alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ Imprese						Lavoratori coinvolti/Totale addetti (%)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno	33,3	13,2	9,7	23,1	17,6	<b>17,0</b>	87,0%	68,4%	65,4%	59,2%	61,3%	<b>62,5%</b>
Lavoratori a tempo indeterminato e a tempo parziale	1,7	1,5	1,6	4,2	3,9	<b>3,1</b>	4,3%	7,9%	11,0%	11,0%	14,0%	<b>12,0%</b>
Lavoratori a tempo determinato e a tempo pieno	3,3	1,5	1,4	3,5	2,1	<b>2,1</b>	8,7%	8,0%	10,0%	9,2%	7,6%	<b>8,1%</b>
Lavoratori a tempo determinato e a tempo parziale	-	0,3	0,3	2,5	0,5	<b>0,8</b>	-	1,9%	1,8%	6,6%	1,7%	<b>2,9%</b>
Lavoratori con contratto di lavoro intermittente	-	-	-	-	0,0	<b>0,0</b>	-	-	-	-	0,0%	<b>0,0%</b>
Lavoratori con contratto di apprendistato	-	1,8	1,7	3,6	1,3	<b>1,8</b>	-	9,9%	11,8%	9,6%	4,6%	<b>6,9%</b>
Soci-lavoratori di cooperative	-	0,7	0,0	1,7	3,0	<b>2,0</b>	-	3,9%	0,0%	4,4%	10,8%	<b>7,6%</b>

(-) Nessuna impresa. Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto.  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.20 - Lavoratori non dipendenti coinvolti in interventi di Formazione continua per classe addetti e per tipologia di contratto (valore medio e % su totale lavoratori non alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ Imprese						Lavoratori coinvolti/Totale addetti (%)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Titolari e soci	1,3	3,8	5,7	16,0	84,2	<b>8,9</b>	94,1%	94,3%	82,2%	94,6%	99,6%	<b>95,7%</b>
Collaboratori o coadiuvanti	0,1	0,1	0,9	0,7	0,2	<b>0,3</b>	4,3%	4,1%	17,5%	5,4%	0,4%	<b>3,9%</b>
Coadiuvanti delle imprese commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liberi professionisti	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>	1,6%	1,6%	0,3%	0,0%	0,0%	<b>0,4%</b>

(-) Nessuna impresa. Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.21 - Lavoratori alle non dipendenti coinvolti in interventi di Formazione continua per settore attività e per tipologia di contratto (valore medio e % su totale lavoratori non alle dipendenze coinvolti)**

Tipologia contrattuale	Lavoratori coinvolti/ Imprese						Lavoratori coinvolti/Totale addetti (%)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot
Titolari e soci	1,0	4,3	3,8	13,5	10,4	<b>8,9</b>	100,0%	87,7%	100,0%	98,4%	96,5%	95,7%
Collaboratori o coadiuvanti	-	0,5	0,0	0,2	0,3	<b>0,3</b>	-	12,3%	-	1,4%	2,9%	3,9%
Coadiuvanti delle imprese commerciali	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Liberi professionisti	-	0,0	0,0	0,0	0,1	<b>0,0</b>	-	0,0%	-	0,1%	0,6%	0,4%

(-) Nessuna impresa. Il numero di lavoratori coinvolti per impresa è calcolato sul numero di imprese che hanno risposto.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Trasporto e Alberghi	2	26	29	69	2	128	2%	20%	23%	54%	2%	100%
Altri servizi	9	70	87	221	3	390	2%	18%	22%	57%	1%	100%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>136</b>	<b>186</b>	<b>436</b>	<b>7</b>	<b>777</b>	<b>2%</b>	<b>18%</b>	<b>24%</b>	<b>56%</b>	<b>1%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.23 - Durata dei corsi di formazione per classe di addetti (numero di imprese e %)**

Settore	Numero imprese						Percentuale (riga)					
	Da 0 a 15	Da 16 a 24	Da 25 a 40	Da 41 a 64	65 e oltre	Tot.	Da 0 a 15	Da 16 a 24	Da 25 a 40	Da 41 a 64	65 e oltre	Tot.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	30	35	142	1	208	-	14%	17%	68%	0%	100%
Industria in senso stretto	1	41	75	194	2	313	0%	13%	24%	62%	1%	100%
Costruzioni	1	24	25	63	-	113	1%	21%	22%	56%	-	100%
Commercio, Trasporto e Alberghi	-	21	27	50	1	99	-	21%	27%	51%	1%	100%
Altri servizi	-	13	4	24	3	44	-	30%	9%	55%	7%	100%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>129</b>	<b>166</b>	<b>473</b>	<b>7</b>	<b>777</b>	<b>0%</b>	<b>17%</b>	<b>21%</b>	<b>61%</b>	<b>1%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.24 - Giudizio relativo alla decisione di Regione Lombardia di focalizzare la Formazione Continua su specifiche aree di intervento legate a innovazione di processo/prodotto (v.a. e %rispondenti)**

Giudizio	Numero imprese	Percentuale imprese rispondenti
Molto positivamente	18	19%
Positivamente	61	63%
Né positivamente né negativamente	18	19%
Negativamente	-	-
Molto negativamente	-	-
<b>Totale risposte</b>	<b>97</b>	<b>100%</b>

**Tabella A.25– Opinione su mantenimento da parte di Regione Lombardia delle aree tematiche nei futuri avvisi sulla Formazione Continua cofinanziata dal FSE per settore (v.a. e %)**

Giudizio	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale
Si, mantenendo le aree tematiche già previste	3	193	18	98	322	634	100%	85%	64%	77%	83%	82%
Si, modificandole a seconda dei bisogni del contesto	-	13	2	11	20	46	-	6%	7%	9%	5%	6%
Si, raccogliendo anche le esigenze delle imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, va aumentata la formazione per le categorie non coperte da altri fondi (imprenditori, liberi professionisti, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, si potrebbe legare la formazione continua ad un punteggio premiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, la formazione continua dovrebbe tornare ad essere libera senza aree tematiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
n.d.	0	22	8	19	48	97	0%	10%	29%	15%	12%	12%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.26 – Opinione su mantenimento da parte di Regione Lombardia delle aree tematiche nei futuri avvisi sulla Formazione Continua cofinanziata dal FSE per classe addetti (v.a. e %)**

Giudizio	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Totale	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Totale
Si, mantenendo le aree tematiche già previste	162	250	97	86	39	634	78%	80%	86%	87%	89%	82%
Si, modificandole a seconda dei bisogni del contesto	17	18	4	5	2	46	8%	6%	4%	5%	5%	6%
Si, raccogliendo anche le esigenze delle imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, va aumentata la formazione per le categorie non coperte da altri fondi (imprenditori, liberi professionisti, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, si potrebbe legare la formazione continua ad un punteggio premiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
No, la formazione continua dovrebbe tornare ad essere libera senza aree tematiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
n.d.	29	45	12	8	3	97	14%	14%	11%	8%	7%	12%
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Tabella A.27- Altre aree tematiche sulle quali realizzare attività di FC per settore (% totale imprese)

Area tematica	Numero imprese rispondenti						Percentuale*					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot.
Gestione aziendale, amministrazione	-	23	-	12	29	64	-	10%	-	9%	7%	8%
Contabilità finanziaria	-	15	1	8	17	41	-	7%	4%	6%	4%	5%
Lavoro in ufficio e attività di segreteria	-	4	2	3	7	16	-	2%	7%	2%	2%	2%
Marketing e vendite	1	31	11	27	69	139	33%	14%	39%	21%	18%	18%
Qualità	-	31	2	15	49	97	-	14%	7%	12%	13%	12%
Abilità professionali	2	22	4	20	72	120	67%	10%	14%	16%	18%	15%
Informatica	-	36	3	15	32	86	-	16%	11%	12%	8%	11%
Lingue	-	25	2	12	40	79	-	11%	7%	9%	10%	10%
Impatto ambientale	-	10	-	3	16	29	-	4%	-	2%	4%	4%
Sicurezza sul luogo di lavoro	-	27	2	11	46	86	-	12%	7%	9%	12%	11%
Altro	1	7	-	5	12	25	33%	3%	-	4%	3%	3%
Non risponde	-	4	1	2	9	16	-	2%	4%	2%	2%	2%

(-) Nessuna impresa. Fonte: Elaborazioni IRS sui dati di indagine imprese Formazione Continua \* percentuale calcolata sul numero di imprese (3 per agricoltura, silvicoltura e pesca, 228 per industria in senso stretto, 28 per costruzioni, 128 per commercio, trasporto e alberghi, 390 per altri servizi e 777 per totale). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Tabella A.28 - Altre aree tematiche sulle quali realizzare attività di FC per classe addetti (% totale imprese)

Area tematica	Numero imprese rispondenti						Percentuale*					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot.	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot.
Gestione aziendale, amministrazione	12	24	12	13	3	64	6%	8%	11%	13%	7%	8%
Contabilità finanziaria	10	15	9	5	2	41	5%	5%	8%	5%	5%	5%
Lavoro in ufficio e attività di segreteria	4	7	2	0	3	16	2%	2%	2%	0%	7%	2%
Marketing e vendite	51	48	18	16	6	139	25%	15%	16%	16%	14%	18%
Qualità	24	42	15	10	6	97	12%	13%	13%	10%	14%	12%
Abilità professionali	31	47	20	16	6	120	15%	15%	18%	16%	14%	15%
Informatica	17	39	13	15	2	86	8%	12%	12%	15%	5%	11%
Lingue	22	28	10	10	9	79	11%	9%	9%	10%	20%	10%
Impatto ambientale	11	8	5	3	2	29	5%	3%	4%	3%	5%	4%
Sicurezza sul luogo di lavoro	23	41	10	9	3	86	11%	13%	9%	9%	7%	11%
Gestione aziendale, amministrazione	3	12	2	3	5	25	1%	4%	2%	3%	11%	3%
Contabilità finanziaria	2	9	2	2	1	16	1%	3%	2%	2%	2%	2%
Altro	12	24	12	13	3	64	6%	8%	11%	13%	7%	8%
Non risponde	10	15	9	5	2	41	5%	5%	8%	5%	5%	5%

\* percentuale calcolata sul numero di imprese (208 per <10 addetti, 313 per 10-49 addetti, 113 per 50-99 addetti, 99 per 100-250 addetti, 44 per oltre 250 addetti e 777 per totale). La somma di tali percentuali per settore può essere maggiore di 100 a causa di risposte multiple.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.30 - Aziende che aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali oltre che a formazione cofinanziata dal POR FSE per classe addetti (v.a. e %)**

Aderisce	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Sì	85	185	98	80	40	488	41%	59%	87%	81%	91%	63%
No	123	128	15	19	4	289	59%	41%	13%	19%	9%	37%
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.31 - Aziende che aderiscono anche ai Fondi Interprofessionali per tipo di fondo e settore attività (v.a. e % risposte)**

Fondo	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	Agricoltura Silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Commercio Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot
Fondo Artigianato Formazione	-	3	-	-	1	4	-	1,9%	-	-	0,4%	0,8%
Fondimpresa	-	115	14	27	47	203	-	71,0%	82,4%	31,4%	18,1%	38,5%
Fondirigenti	-	13	2	2	10	27	-	8,0%	11,8%	2,3%	3,9%	5,1%
Forte	-	2	-	4	6	12	-	1,2%	-	4,7%	2,3%	2,3%
Fondir	-	3	-	1	11	15	-	1,9%	-	1,2%	4,2%	2,8%
Fonarcom	-	5	-	11	39	55	-	3,1%	-	12,8%	15,1%	10,4%
Fondo Formazione Pmi Fapi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Foncoop	1	6	-	15	39	61	33,3%	3,7%	0,0%	17,4%	15,1%	11,6%
Fonter	-	3	1	3	12	19	-	1,9%	5,9%	3,5%	4,6%	3,6%
Fondoprofessionioni	-	1	-	-	8	9	-	0,6%	-	-	3,1%	1,7%
Fondazienda	-	1	-	-	3	4	0,0%	0,6%	-	0,0%	1,2%	0,8%
Formazienda	1	-	-	16	63	80	33,3%	0,0%	-	18,6%	24,3%	15,2%
Fonditalia	-	1	-	2	2	5	0,0%	0,6%	-	2,3%	0,8%	0,9%
Altro	-	-	-	2	5	7	0,0%	0,0%	-	2,3%	1,9%	1,3%
n.d.	1	9	-	3	13	26	33,3%	5,6%	-	3,5%	5,0%	4,9%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>162</b>	<b>17</b>	<b>86</b>	<b>259</b>	<b>527</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(-) Nessuna impresa. La percentuale è calcolata sul totale delle risposte delle imprese che aderiscono ai fondi interprofessionali. Questo numero è superiore al numero di imprese aderenti (488) poiché 39 imprese, hanno indicato due fondi.

imprese Formazione Continua

Pmi Fapi													
Foncoop	10	21	14	10	6	61	11,8%	10,5%	12,6%	11,8%	13,0%	11,6%	
Fonter	3	10	1	2	3	19	3,5%	5,0%	0,9%	2,4%	6,5%	3,6%	
Fondoprofessionisti	4	3	-	-	2	9	4,7%	1,5%	-	-	4,3%	1,7%	
Fondazienda	2	2	-	-	-	4	2,4%	1,0%	-	-	-	0,8%	
Formazienda	10	28	16	17	9	80	11,8%	14,0%	14,4%	20,0%	19,6%	15,2%	
Fonditalia	-	4	-	1	-	5	-	2,0%	-	1,2%	-	0,9%	
Altro	-	5	1	1	-	7	-	2,5%	0,9%	1,2%	-	1,3%	
n.d.	7	12	6	1	-	26	8,2%	6,0%	5,4%	1,2%	-	4,9%	
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>200</b>	<b>111</b>	<b>85</b>	<b>46</b>	<b>527</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

(-) Nessuna impresa. La percentuale è calcolata sul totale delle risposte delle imprese che aderiscono ai fondi interprofessionali. Questo numero è superiore al numero di imprese aderenti (488) poiché 39 imprese, hanno indicato due fondi.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.33 - Ragione principale per cui l'impresa ha utilizzato la Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia per settore di attività (v.a. e %)**

Ragione principale	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale
La disponibilità di risorse per la formazione continua	-	25	1	20	42	88	-	11%	4%	16%	11%	11%
La proposta dell'ente di formazione	2	55	10	35	102	204	67%	24%	36%	27%	26%	26%
La conciliazione dei bisogni formativi dell'impresa con le tempistiche del co-finanziamento POR FSE	1	119	11	53	196	380	33%	52%	39%	41%	50%	49%
La possibilità di ottenere ulteriori risorse per progetti formativi già finanziati con altri fondi	-	9	-	9	18	36	-	4%	-	7%	5%	5%
La possibilità di formare lavoratori che non sarebbe stato possibile formare con altri fondi	-	17	6	9	23	55	-	7%	21%	7%	6%	7%
Altro	-	3	-	2	9	14	-	1%	0%	2%	2%	2%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 5 hanno dato seconda risposta).  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.34 - Ragione principale per cui l'impresa ha utilizzato la Formazione Continua cofinanziata dal POR FSE di Regione Lombardia per classe di addetti (v.a. e %)**

Ragione principale	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
La disponibilità di risorse per la formazione continua	23	37	12	10	6	88	11%	12%	11%	10%	14%	11%
La proposta dell'ente di formazione	60	83	31	17	13	204	29%	27%	27%	17%	30%	26%
La conciliazione dei bisogni formativi dell'impresa con le tempistiche del co-finanziamento POR FSE	104	156	52	49	19	380	50%	50%	46%	49%	43%	49%
La possibilità di ottenere ulteriori risorse per progetti formativi già finanziati con altri fondi	4	14	9	6	3	36	2%	4%	8%	6%	7%	5%
La possibilità di formare lavoratori che non sarebbe stato possibile formare con altri fondi	11	20	6	15	3	55	5%	6%	5%	15%	7%	7%
Altro	6	3	3	2	-	14	3%	1%	3%	2%	-	2%
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 5 hanno dato seconda risposta).  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.35 - Elemento principale che l'impresa ritiene di aver trasferito ai lavoratori con la formazione continua cofinanziata dal FSE di Regione Lombardia per settore (%)**

Ragione principale	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Totale
La cultura del lavoro, quindi il rispetto di regole e doveri	-	6	-	3	9	18	-	3%	-	2%	2%	2%
Le competenze professionali necessarie per la mansione assegnata	2	145	16	84	268	515	67%	64%	57%	66%	69%	66%
Le competenze trasversali (soft skills)	-	38	4	18	47	107	-	17%	14%	14%	12%	14%
Il saper lavorare con gli altri	-	8	2	3	17	30	-	4%	7%	2%	4%	4%
Il rispetto delle normative sulla sicurezza	-	8	4	3	12	27	-	4%	14%	2%	3%	3%
La capacità di organizzare il proprio lavoro	1	17	1	15	26	60	33%	7%	4%	12%	7%	8%
La dedizione e l'impegno verso il lavoro	-	5	1	2	7	15	-	2%	4%	2%	2%	2%
Altro	-	1	-	-	3	4	-	0%	-	-	1%	1%
N.d.	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 7 hanno dato seconda risposta).  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.36- Elemento principale che l'impresa ritiene di aver trasferito ai lavoratori con la FC cofinanziata dal FSE di Regione Lombardia per classe di addetti (v.a. e %)**

Ragione principale	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
La cultura del lavoro, quindi il rispetto di regole e doveri	8	9	1	-	-	18	4%	3%	1%	-	-	2%
Le competenze professionali necessarie per la mansione assegnata	132	192	81	75	35	515	63%	61%	72%	76%	80%	66%
Le competenze trasversali (soft skills)	33	44	15	11	4	107	16%	14%	13%	11%	9%	14%
Il saper lavorare con gli altri	10	11	5	3	1	30	5%	4%	4%	3%	2%	4%
Il rispetto delle normative sulla sicurezza	5	15	4	3	-	27	2%	5%	4%	3%	0%	3%
La capacità di organizzare il proprio lavoro	14	30	7	5	4	60	7%	10%	6%	5%	9%	8%
La dedizione e l'impegno verso il lavoro	3	10	-	2	-	15	1%	3%	-	2%	-	2%
Altro	2	2	-	-	-	4	1%	1%	-	-	-	1%
N.d.	1	-	-	-	-	1	0%	-	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 7 hanno dato seconda risposta).  
Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua



(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.41 - Valutazione delle attività di Formazione Continua finanziate dal FSE per settore (v.a. e %)**

Valutazione	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporto e Alberghi	Altri servizi	Tot
Molto positivamente	1	54	8	30	110	203	33%	24%	29%	23%	28%	26%
Positivamente	2	166	20	91	270	549	67%	73%	71%	71%	69%	71%
Né positivamente né negativamente	-	8	-	7	6	21	-	4%	-	5%	2%	3%
Negativamente	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	1%	1%
<b>Tot</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.42 - Valutazione delle attività di Formazione Continua finanziate dal FSE per classe addetti (v.a. e %)**

Valutazione	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
Molto positivamente	69	74	33	20	7	203	33%	24%	29%	20%	16%	26%
Positivamente	138	226	75	74	36	549	66%	72%	66%	75%	82%	71%
Né positivamente né negativamente	1	10	4	5	1	21	0%	3%	4%	5%	2%	3%
Negativamente		3	1	-	-	4	0%	1%	1%	-	-	1%
<b>Tot</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>113</b>	<b>99</b>	<b>44</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa.

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

Le modalità di rendicontazione (utilizzo dei costi standard)	-	14	1	5	19	39	-	6%	4%	4%	5%	5%
Modalità e tempistica dei controlli effettuati da Regione Lombardia	1	14	2	7	27	51	33%	6%	7%	5%	7%	7%
La copertura delle aree tematiche da parte della formazione	-	13	1	16	18	48	-	6%	4%	13%	5%	6%
La possibilità di combinare la formazione con l'orario e le attività lavorative	-	40	7	27	80	154	-	18%	25%	21%	21%	20%
Altro		2	1	3	12	18	0%	1%	4%	2%	3%	2%
n.d.		33	2	10	54	99	0%	14%	7%	8%	14%	13%
<b>Tot</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>28</b>	<b>128</b>	<b>390</b>	<b>777</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

(-) Nessuna impresa. Le imprese potevano dare due risposte di cui la prima è quella più importante. Considerata solo la prima (solo 6 hanno dato seconda risposta).

Fonte: ns elaborazioni sui dati di indagine imprese Formazione Continua

**Tabella A.44 - Principale criticità relative alla formazione cofinanziata dal FSE per classe addetti (v.a. e %)**

Criticità	Numero imprese						Percentuale (colonna)					
	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot	<10	10-49	50-99	100-250	>250	Tot
La complessità burocratica/gli oneri amministrativi per accedere alla formazione cofinanziata dal FSE	82	157	53	49	27	368	39%	50%	47%	49%	61%	47%
Le modalità di rendicontazione (utilizzo dei costi standard)	12	17	4	6	-	39	6%	5%	4%	6%	-	5%
Modalità e tempistica dei controlli effettuati da Regione Lombardia	17	24	7	-	3	51	8%	8%	6%	-	7%	7%
La copertura delle aree tematiche da parte della formazione	17	17	7	3	4	48	8%	5%	6%	3%	9%	6%
La possibilità di combinare la formazione con l'orario e le attività lavorative	59	59	17	16	3	154	28%	19%	15%	16%	7%	20%
Altro	7	5	6	-	-	18	3%	2%	5%	-	-	2%
n.d.	14	34	19	25	7	99	7%	11%	17%	25%	16%	13%



■ Nulla      ■ Da 25% a 50%      ■ Da 51% a 75%      ■ Più del 75%

Fonte: ns elaborazioni sui dati di monitoraggio regionale